



**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 21 NOVEMBRE 2022**

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 26 settembre 2022
- 2) Rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte della neo Consigliera comunale Elena Scossa-Baggi
- 3) Rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte della neo Consigliera comunale Maruska Vanza
- 4) MM 3981 – Domanda di naturalizzazione
- 5) MM 628-629-630-631-632-633-634-635-636-637 Domande di naturalizzazione
- 6) MM 665 - Dimissioni del signor Danilo Forini dalla carica di Consigliere comunale
- 7) MM 641 – Mandato di prestazione 2022-2025 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Bellinzona Teatro
- 8) MM 643 – Sole 3.0
- 9) MM 666 - Progetti nell'ambito della sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino - Richiesta di un credito di CHF 880'000.- per la realizzazione del progetto del comparto Boschetti (quartieri Sementina, Gudo e Giubiasco) - Richiesta di un credito di CHF 145'000.- per la procedura di autorizzazione e il progetto di pubblicazione (Fase SIA 33) per il comparto Saleggi (quartieri Bellinzona, Giubiasco, Monte Carasso e Sementina)
- 10) MM 667 - Riqualifica fluviale del torrente Gorduno nel quartiere di Gorduno
- 11) Mozione 71/2020 "Progetto EcoBelli: responsabile ufficio ambiente e natura ECOBELLI/ECOTEAM" di Lisa Boscolo e Martina Malacrida Nembrini
- 12) Mozione 1/2021 "La Golena diventi un vero luogo di aggregazione" di Michela Pini e cofirmatari
- 13) Mozione 17/2021 "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti" del gruppo Unità di sinistra

- 14) Mozione 25/2021 "Basta camere doppie nelle CPA della Città di Bellinzona" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 15) Petizione 19 "Sanzionamento persone che gettano spazzatura ovunque" di Patrizia Ramsauer
- 16) Petizione 20 "Cani" di Patrizia Ramsauer
- 17) Mozioni e interpellanze



APPELLO

Presidente: benvenuti a questa serata di Consiglio comunale.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 19.00 risultano essere:

| | |
|----------------------------|--------------------------------|
| 1. Ambrosini Ivan | 2. Ay Massimiliano Arif |
| 3. Banfi Anita | 4. Banfi Carlo |
| 5. Bertinelli Isotta | 6. Boscolo Lisa |
| 7. Briccola Fabio | 8. Buletti Claudio |
| 9. Casari Alberto | 10. Cattori Claudio |
| 11. Cereda Andrea | 12. Ceschi Arno |
| 13. Codiroli Laura | 14. David Ronald |
| 15. Della Santa Manuel | 16. Donati Manuel |
| 17. Dotta Renato | 18. Gada Silvia |
| 19. Genetelli Manuela | 20. Gobbi Sacha |
| 21. Guidotti Camilla | 22. Lepori Tosca |
| 23. Lo Russo Vito | 24. Lucchini Alessandro |
| 25. Luraschi Michela | 26. Malacrida Nembrini Martina |
| 27. Malingamba Carmelo | 28. Marietta Alberto |
| 29. Minotti Daniela | 30. Mossi Maura |
| 31. Mozzini Matteo | 32. Ndiaye Broggin Marguerite |
| 33. Ndombele Antonio | 34. Pedrioli Davide |
| 35. Pedroni Gabriele | 36. Petralli Giulia |
| 37. Pronzini Matteo | 38. Röhrenbach Lorenza |
| 39. Rondelli Poretti Luana | 40. Rusconi Patrick |
| 41. Sansossio Rosalia | 42. Scossa-Baggi Emilio |
| 43. Sergi Giuseppe | 44. Zanetti Tiziano |
| 45. Zanti Enrico | 46. Zorzi Nicola |

Sono in ritardo i Consiglieri comunali:

| | |
|--------------------------|----------------------------|
| 1. Demir Samuele | 2. Ghisletta Pietro |
| 3. Lepori Sergi Angelica | 4. Martignoni Polti Brenno |
| 5. Rossi Tuto | |

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

| | |
|----------------------|-----------------------|
| 1. Forini Danilo | 2. Gianini Bixio |
| 3. Madonna Luca | 4. Minotti Alessandro |
| 5. Pini Michela | 6. Righetti Paolo |
| 7. Stroppini Damiano | |

Al momento in aula sono presenti 46 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Gianini Simone, Vicesindaco - Bang Henrik - Bison Renato - Käppeli Fabio - Minotti Mauro - Soldini Giorgio.

Presidente: sul tavolo trovate un opuscolo ed un segnalibro donati dalla Fondazione Madonna di Re che quest'anno compie 50 anni. Avrete potuto notare che c'è una mostra allestita nella corte di Palazzo civico.

Emilio Scossa-Baggi: mi scuso per l'intervento un po' estemporaneo. Era semplicemente per far osservare che, se non indispensabile, forse l'orario dell'inizio delle sedute alle 19.00 non è ideale per molti di noi, specialmente per chi lavora. Visto che ormai è diventata prassi che oltre alle 3 ore di seduta non si continua.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 26 SETTEMBRE 2022

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 26 settembre 2022.

favorevoli: 42 contrari: 1 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2) RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTÀ ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI DA PARTE DELLA NEO CONSIGLIERA COMUNALE ELENA SCOSSA-BAGGI

Presidente: sono entrati in sala i Consiglieri comunali Angelica Lepori Sergi e Brenno Martignoni Polti. I presenti sono ora 48. Non essendoci interventi, invito Elena Scossa-Baggi a raggiungere il palco per la firma.

Si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della signora Elena Scossa-Baggi e alla consegna delle credenziali.

Presidente: i presenti sono ora 49.

3) RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI
DA PARTE DELLA NEO CONSIGLIERA COMUNALE MARUSKA VANZA

Presidente: non essendoci interventi, invito Maruska Vanza a raggiungere il palco per la firma.

Si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della signora Maruska Vanza e alla consegna delle credenziali.

Presidente: i presenti sono ora 50.

4) MM 3981 - DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE

Omissis ...

5) MM 628-629-630-631-632-633-634-635-636-637
DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

Omissis ...

6) MM 665 - DIMISSIONI DEL SIGNOR DANILO FORINI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE
COMUNALE

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. Sono accolte le dimissioni del signor Danilo Forini dalla carica di Consigliere comunale.

favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7) MM 641 – MANDATO DI PRESTAZIONE 2022-2025 TRA LA CITTÀ DI BELLINZONA E L'ENTE AUTONOMO BELLINZONA TEATRO

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissione della gestione. Sono stati presentati un rapporto di maggioranza, contenente un emendamento sul dispositivo e uno di minoranza. Chiedo se vi sono emendamenti oltre a quelli presentati. Sono entrati in sala i Consiglieri comunali Samuele Demir, Pietro Ghisletta e Tuto Rossi. I presenti sono ora 53. È aperta la discussione.

Giuseppe Sergi: è interessante che ci siano due rapporti, uno di maggioranza e uno di minoranza e che ci sia stata tutta una discussione anche sui giornali, alla televisione, e che quando arriviamo in Consiglio comunale nessuno voglia intervenire, se non l'unico che non ha firmato nessuno di questi rapporti. È significativo di un certo clima e di una certa dialettica politica che c'è in questo Consiglio comunale. Sta di fatto che quello che è interessante è un'altra cosa: che c'è un rapporto di maggioranza e uno di minoranza con le stesse conclusioni. Il meccanismo che dovremmo votare è identico, sia in un rapporto, sia nell'altro. Anche questo è significativo. Non so se dal punto di vista procedurale abbia un senso questa cosa, nel senso che siccome voteremo alla fine un primo rapporto poi l'altro, se il rapporto di minoranza contenesse un dispositivo diverso sarebbe difficile votarlo per chi lo ha proposto. Credo che la discussione con cui siamo confrontati sia abbastanza semplice, nel senso che il rapporto di maggioranza è un rapporto che sostanzialmente contraddice il Messaggio municipale. In seno alla Commissione della gestione vi era anche un orientamento diverso dal punto di vista della conclusione, del meccanismo finale sul quale votare. Poi si è trovata una soluzione particolare, nel senso che è vero che si vota, però si vota il credito per il primo anno. Il mandato di prestazione è di un anno, però il credito che si mette a disposizione è quello del primo anno; quindi, viene di fatto anche integrata la parte relativa all'aumento di personale. Di fatto è una cosa molto strana perché poi il

rapporto di maggioranza dice che in fondo su questa cosa non c'è accordo. Dice anche che questo meccanismo potrebbe essere smentito poi da quello che c'è scritto nelle conclusioni, che poi in realtà non è smentito e quindi anche qui è un pasticcio solenne. Sta di fatto che nel rapporto di maggioranza vi è una sconfessione di quello che dice il Municipio perché il Municipio dà un giudizio che è radicalmente diverso da quello che appare nel rapporto di maggioranza. Dà un giudizio positivo sull'attività dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro, dà un giudizio che lo porta a vedere a lunga distanza o perlomeno a media distanza perché propone un rinnovo triennale di questo mandato. Inoltre propone anche di potenziare, così come richiesto credo dalla direzione del Teatro, il personale dando l'80% di un'unità supplementare. Quindi mi pare che ci sia una contraddizione evidente tra quello che il Municipio propone e la proposta di risoluzione fatta dalla Commissione della gestione. Le posizioni mi sembrano chiaramente contraddittorie. Io non ho firmato il rapporto di minoranza, anche se devo dire che alcune considerazioni che ci sono in questo rapporto sono condivisibili, in particolare la critica al rapporto di maggioranza e alla concezione che emerge da questo rapporto, a mio modo di vedere, è abbastanza preoccupante su una sorta di asservimento della cultura, a una serie di regole e una serie di criteri che sono dei criteri sostanzialmente mercantili. Cioè un'attività teatrale sarebbe o potrebbe essere giudicata positiva nella misura in cui, dati alla mano, il numero degli spettatori, scusate, raggiungerebbe un certo numero. Mi sembra che su questo terreno non andiamo molto lontano. Viene inoltre, in questo rapporto di maggioranza, un'idea della cultura generale attraverso il giudizio che si dà sull'attività teatrale abbastanza discutibile che io non condivido. Tuttavia non condivido l'impostazione del rapporto di minoranza perché esso prevede o pretende o pensa che in realtà è solo una questione di mettersi d'accordo ma non si sa bene nemmeno su che cosa. In realtà, io penso, ed è per quello che abbiamo fatto anche una mozione per l'abolizione dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro, che i problemi affondino proprio in questa istituzione, nel senso di questo meccanismo dell'ente autonomo e del mandato di prestazione. Mandato di prestazione che è sempre stato, almeno così storicamente, qualcosa che la sinistra ha sempre contestato, soprattutto nei momenti in cui il Cantone o anche i Comuni cominciavano ad affidare alcune attività ad Enti autonomi attraverso dei mandati di prestazione e questo concetto era contestato. Era contestato perché di fatto è una sorta di esternalizzazione dell'attività e soprattutto il rischio che poi non vi siano criteri di qualità così da permettere di giudicare l'operato, ma siano criteri sostanzialmente quantitativi. D'altronde il dibattito che stiamo facendo e il rapporto di maggioranza lo confermano. Difatti se voi leggete il rapporto di maggioranza, quando si fa riferimento a metodi e sistemi di controllo, si fa sempre riferimento a criteri quantitativi.

Presidente: la invito a concludere, non ha fatto un rapporto, non è capogruppo, non può parlare illimitatamente.

Giuseppe Sergi: va bene, prometto che d'ora in avanti farò sempre un rapporto di minoranza. Per concludere, penso che sia da rimettere in discussione il concetto stesso di

Ente autonomo ed è per questa ragione che noi non voteremo evidentemente il rapporto di maggioranza. Qualora dovesse fermarsi poi al rapporto di maggioranza voteremo su questa attribuzione del mandato.

Tiziano Zanetti: consentitemi innanzitutto una prima premessa che viene anche dagli anni in Consiglio comunale. Quando un Messaggio municipale richiede 5/6 sedute in commissione, fortunatamente non solo su questo messaggio, vuol dire che qualcosina all'interno dello stesso non funziona. Ma questo cosa significa? Innanzitutto un gran lavoro di legislativo, perché ricordo che il Municipio propone ed il legislativo decide. Qui c'è stato un gran lavoro di legislativo in commissione, che penso sia già stato sottovalutato da chi tante volte non c'è e da chi magari approfitta anche di quanto sente in Commissione della gestione. Questa volta la Commissione della gestione ha seguito le indicazioni del Municipio. Quante volte le ha seguite in richieste particolari, ultima in ordine di tempo quella riguardante gli stabili prefabbricati alle Scuole Nord. La Commissione della gestione è venuta incontro al Municipio e non ha avuto dubbi. Quante volte la Commissione della gestione è stata sollecitata in merito a richieste particolari e di questo la stessa si è sempre resa anche protagonista nel seguire delle indicazioni che erano fondate e sensate. Oggi c'è una qualche diversità, perché non è né da oggi né dal recente passato, infatti chi ha più anni di appartenenza in questo consesso ricorderà bene le discussioni già avute in questa sala. Nella scuola abbiamo un termine che viene usato molto spesso, il co-costruire, il costruire assieme. Abbiamo un gioiello, che ci è anche invidiato, e penso che gli interventi che seguiranno lo diranno. Ricordo però che già 3 o 4 anni fa il suo sito internet non era aggiornato e ora questo è stato sistemato, ma abbiamo dovuto attendere 3-4 anni. Forse un po' tanto. Qui riconosco, non solo io, il grande lavoro dell'attuale Capodicastero nel cercare di dare una svolta a questo ente, ma tutto quanto abbiamo visto finora non può essere cancellato con un colpo di spugna. Ora cosa si vorrebbe da questo nostro gioiello? Entrare sulla programmazione chiaramente è difficile, non siamo degli esperti del settore, però il fatto di proporre una commissione che affianchi chi si occupa di fare questa programmazione pensiamo che possa essere valutato in modo positivo. Proprio perché questo ente è finanziato ampiamente da soldi pubblici, dovrebbe a tutti gli effetti avere anche una proposta variegata. Si potrebbe discutere un paio d'ore sul fatto che sulla cultura non si ha da richiedere o da ricavare dei soldi, ci mancherebbe. La cultura è qualcosa di molto particolare e quindi va anche proposta su quello che è il nostro territorio con una visione molto variegata. Io penso che tutti noi vogliamo cercare di far superare all'Ente autonomo Bellinzona Teatro questa situazione che potrebbe anche essere definita, vedendo quanto avviene, un po' zoppicante, anche se in un recente servizio della RSI si vede che non siamo tanto distanti da altri teatri nella loro occupazione. Arrivo ora alle proposte contenute nel rapporto. Innanzitutto la prima cosa che diverge dal Messaggio municipale è la durata del mandato, non 3 anni ma 1 anno, e questo per noi è imprescindibile. Peccato giungere a questa situazione, però ritengo e riteniamo che sia dovuto anche per tutte le questioni che abbiamo sollevato sia nella relazione di maggioranza ma anche in passato. Occorrono nuove visioni e nuove strategie. Mi chiedo anche perché non vengono più

coinvolti i giovani e i giovanissimi. Perché non vengono più fatte delle attività con gli insegnanti delle nostre scuole? Ricordo che nelle scuole venivano fatte delle attività specifiche con i nostri giovani che erano molto apprezzate, proprio perché si diceva di lavorare sui più giovani che poi lascia sicuramente un segno. Questo può essere un esempio. Con questo rapporto di maggioranza la programmazione continua, gli spettacoli continuano e si potrà procedere con quanto già programmato. Si potrà pure cercare un nuovo tecnico di sala, infatti l'utilizzo dell'importo che andremo a votare dovrà essere dedicato a questa assunzione. Si dovrà però cercare una Commissione di accompagnamento, che tra l'altro potrà essere una bella opportunità. Nel giugno 2023, e non dopo, si dovrebbe già giungere con un Messaggio municipale per la stagione 2023-2024. Tanto lavoro, importante e possibilmente condiviso, proprio per consentire questa importante ripartenza che finora non c'è stata, ma che tutti noi auspichiamo. Invito a sostenere in toto quello che è riportato nella relazione della maggioranza della Commissione della gestione.

Sacha Gobbi: questo Messaggio municipale ha già avuto un'ampia visibilità su portali internet, quotidiani e in tv. Senza dimenticare i rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della gestione. Quello di maggioranza, di cui sono stato relatore, è stato firmato da sei membri su nove in rappresentanza di quattro partiti, a conferma che le criticità esistono e che non si può soprassedere sperando che vengano risolte spontaneamente da chi porta la responsabilità all'interno del Teatro sociale da oltre un decennio. Questo perché le osservazioni sono più o meno sempre le stesse da anni e non si è mai notato un serio interesse nel voler intervenire per porvi rimedio. Può quindi risultare superfluo riprendere nel dettaglio i contenuti che hanno portato alla decisione di modificare in maniera significativa il dispositivo. Non lo è invece per quanto riguarda le leggerezze gestionali a "livello istituzionale". Oggi 21 novembre 2022 approveremo un Messaggio municipale ricevuto il 19 agosto 2022, appena tredici giorni prima dell'inizio del credito. Lo statuto, oltre a non essere aggiornato in più punti, non è quasi mai rispettato. Tutto ciò nonostante il coinvolgimento di molte realtà a supporto del Teatro sociale: Municipio, Consiglio direttivo, Amici del Teatro e Direzione. La convergenza di più partiti sul fatto che la gestione amministrativa e artistica debba assolutamente essere migliorata dimostra che oggi l'attenzione principale è rivolta al Teatro, al suo buon funzionamento e al suo - auspicato - successo. Nulla di diverso, né più né meno! Se vogliamo veramente diventare la grande Bellinzona non basta parlare in ogni occasione del Polo Biomedico e delle Officine, ma è necessario affrontare con impegno anche altri aspetti che danno meno visibilità e magari generano più lavoro: nel caso specifico si pensa alla crescita culturale e turistica, oltre alla creazione di indotto per l'economia locale in difficoltà. A volte, invece, la sensazione è quella che i meri "interessi di bottega" prevalgano su un modo di proporsi costruttivo e ad ampio respiro. Il tasso di occupazione del Teatro è lì da vedere! Basta ragionare pensando che "tengo" il Sindaco, "tengo" 1, 2, 3 Municipali o il Direttore porta la mia stessa casacca politica. Usciamo da queste dinamiche - concedetemi di dirlo - un po' perverse e forse anche un po' superate! Tutti noi cittadini di Bellinzona "teniamo" a un

Teatro sociale che desideriamo tanto sia il fiore all'occhiello della nostra città e invece per numerosi motivi - maggiori di quelli citati - oggi non lo è. Concludo con due suggestioni: un ex collega di lavoro Nello Dell'Ambrogio - e qui mi piace ricordarlo - mi parlava spesso di un modo di dire che faceva più o meno così: *"l'amo deve piacere al pesce e non al pescatore"*, fuor di metafora l'offerta artistica deve piacere al pubblico e non solo al Direttore. Un mio professore parlando di strategia, un giorno disse: *"fate attenzione che la nicchia può facilmente trasformarsi in loculo"*, fuor di metafora, vanno bene le scelte per pochi, ma quando ti abbandonano pure gli ultimi rimasti poi chiudi (...o forse ti salva la politica nel nostro caso). Lascio a voi le conclusioni.

Gabriele Pedroni: nelle ultime settimane si è parlato e scritto molto del Messaggio municipale 641, che andremo a votare questa sera. La proposta di modifica del mandato, posto nel rapporto di maggioranza è minima rispetto al dispositivo del Messaggio municipale; in pratica un solo tema è modificato, ossia la riduzione del periodo del mandato da 3 anni a 1 anno (e qui faccio notare che anche i due precedenti mandati erano annuali) e le ragioni di tali riduzioni sono esaustivamente espresse nel relativo paragrafo della relazione commissionale. Questa riduzione o limitazione temporale non va in nessun modo ad intaccare l'offerta culturale del teatro che, come si ricorda, non è di competenza né della Commissione della gestione né di questo Consiglio comunale. L'aspetto finanziario legato alla gestione stessa del teatro non è oggetto ad alcuna modifica. Si conferma quanto proposto nel Messaggio municipale. Del resto, il Teatro è un ente autonomo e quindi deve poter agire di conseguenza. Si osserva che se dovessero subentrare esigenze particolari nel corso del mandato di prestazione, tali da giustificare un apporto finanziario supplementare, l'ente autonomo in quanto tale, può comunque formalizzare una richiesta a posteriori. Fatte queste precisazioni, porto l'adesione de il Centro, gruppo che rappresento in questa sede, a quanto proposto nella relazione di maggioranza della Commissione della gestione.

Lisa Boscolo: intervengo come relatrice del rapporto di minoranza. Non intendo ripetere frase per frase, ma ci tengo magari a sintetizzare il contenuto di questo rapporto e puntualizzare alcuni aspetti che questo dibattito ha fatto emergere. Noi, a nome del gruppo che rappresento, sosteniamo in toto il Messaggio municipale integrale. Quindi, sosteniamo appieno il credito e il suo aumento per potenziare il settore tecnico. Questo in segno di responsabilità e di sicurezza per tutte le ragioni che ho elencato nel rapporto di minoranza. Anche perché con queste indicazioni stiamo andando sempre più verso una professionalizzazione all'interno del nostro teatro. Sosteniamo il mandato di tre anni. Crediamo che l'ente teatro ha solidità, il che ci mette tranquillità. Possiamo inoltre dare loro la possibilità di organizzarsi e di pianificare molto meglio le attività su un arco di molto più tempo. Continuare di anno in anno non permette questa pianificazione di qualità, di tutte le scelte artistiche, ma anche di eventi. Inoltre soprattutto non sosteniamo l'analisi della maggioranza della commissione secondo la quale il teatro è vuoto ed è di nicchia. Vorremmo invece sfatare questo mito. Ci tengo a sottolineare e a ricordarvi che il Teatro sociale, come tutto il settore artistico, è uscito da un lungo periodo di Covid-19, un contesto

drammatico che ha toccato duramente questo settore. Però possiamo citare i dati, che non sono fasulli, ma basta analizzarli correttamente e si vede effettivamente che c'è stata una diminuzione del pubblico (si parla del -25%). L'Ente autonomo ha comunque finito in pareggio. Bisogna anche relativizzare i dati rispetto alle altre realtà svizzere. Rispetto i teatri della stessa dimensione è messo molto bene da questo punto di vista. Poi, rispetto alla proposta della maggioranza della commissione in merito l'implementazione della Commissione artistica, che non si capisce bene se è di controllo, se è di accompagnamento o se è di vero sostegno alle scelte artistiche del direttore, noi crediamo che se vogliamo veramente promuovere e valorizzare questo gioiello dobbiamo allora piuttosto pensare sul lungo termine e potenziare la dirigenza. Per arrivare finalmente ad avere una divisione dei compiti e quindi avere un direttore artistico e un direttore operativo, come succede in tante realtà molto simili al nostro teatro. Come anche accade, per esempio, al Festival di Castellinaria. Abbiamo sentito prima che effettivamente nella maggioranza della commissione c'è sempre questa dimensione di associare il teatro a un settore economico simile ad un'industria; quindi allo scopo di guadagnare, di avere una redditività o di avere dei ricavi. Non è questo invece il primo scopo di un teatro. Qui ci tengo a citare una persona che è sicuramente molto più esperta di me e di tante persone qui in sala, ed è la copresidente dell'Associazione mantello dei professionisti e delle professioniste del teatro Cristina Galbiati che ha precisato in una interessante intervista qual è effettivamente lo scopo di un teatro. Ha precisato che la cultura è una filiera diversificata a livello economico, è un ramo economico molto complicato e molto complesso da analizzare. Non va sicuramente preso il dato solo della biglietteria (quindi i ricavi dei biglietti) ma come primo valore rappresentare uno dei grandi servizi dello Stato ai cittadini e alle cittadine. Quindi per raggiungere anche a questo scopo è importante che nella sua missione possa promuovere e presentare scelte diversificate proprio per attirare un pubblico diversificato. Questo perché il pubblico ha gusti e aspettative differenti. Inoltre occorre soprattutto rendersi conto che è importante lavorare anche sui giovani che sono i nuovi fruitori del teatro e capire anche quali sono gli interessi degli stessi (cosa che nel nostro rapporto è messo bene in evidenza). So che su questo l'Ente Teatro ci sta lavorando e ne sono molto contenta. Un'altra missione è quella di diversificare l'offerta. Credo che il Teatro lo faccia molto bene, ha scelto di lavorare su una proposta piuttosto territoriale locale, ha scelto di dare spazio, crescita e sviluppo agli artisti locali. Aspetto così non scontato nel nostro cantone. Chiaramente dovrà, secondo il nostro punto di vista, diversificare maggiormente i nomi di questi artisti e artisti locali. Questo permette veramente di rafforzare, sviluppare, offrire e promuovere anche un'identità artistica locale e linguistica. Ricordiamo che comunque siamo una minoranza in Svizzera. Quindi è importante anche valorizzare la nostra cultura. Non possiamo pensare che, oltretutto, parlando sempre di indotto economico, il fatto di dare spazio ad artisti locali ha anche un ritorno economico, oltre che culturale e di qualità. Non possiamo pensare a portare solo grandi numeri per fare grandi numeri. Dobbiamo anche pensare sul lungo termine per lo sviluppo di questo settore in Ticino. Un ultimo spunto. Fino ad ora non è ancora stato citato, ma come avete sentito questo dibattito è stato affrontato anche sui media. È stato interessante un commento del collega Tiziano Zanetti

che ha detto che non bisogna esprimersi sulla scelta artistica. Eppure in un'intervista l'ha fatto ed è stato abbastanza esilarante il commento che la scelta artistica è solo di una certa area. Non ho ben capito in che senso, quale area e cosa si intende. Però vorrei giusto citare alcuni nomi di alcune rappresentazioni teatrali, giusto per capire di quale area stiamo parlando: Max Frisch, Flavio Sala, Rosy Nervi, Sebalter, Dürrenmatt, Shakespeare, Giacomo Poretti (che conoscete come Aldo Giovanni e Giacomo), Barbara D'Urso, la Civica Filarmonica di Bellinzona. Io non credo che questi siano tutti della stessa area, non penso proprio, ma sono pronta ad essere smentita. Vi invito a guardare il programma di questa stagione del teatro sociale, come quelli precedenti, per rendervi conto di quanto sia veramente diversificata l'offerta artistica. Credo che la nostra posizione sia abbastanza chiara. Un invito ad andare a tutte e tutti a teatro.

Maura Mossi: leggo dal rapporto di maggioranza che la cultura non è un lusso. Ma come? In un periodo come questo la cultura è un lusso, soprattutto per delle famiglie che già faticano ad arrivare a fine mese. Per un ente pubblico la cultura, come lo sport, sono degli investimenti poco o per nulla redditizi in termini economici, ma sono investimenti in termini di rendita sul tessuto sociale, sulla qualità di vita di una comunità. In altri secoli è stata la cultura che ha salvato il mondo da tempi bui e da guerre. La musica, l'arte, il cinema, il teatro sono oasi di pace in questi tempi in cui le guerre non si combattono solo con le armi, ma anche con le parole e anche la cultura è sotto attacco. In questo caso uno dei gioielli di Bellinzona scampato alla speculazione edilizia, ad anni in cui non ci si accorgeva nemmeno della sua preziosa presenza nel contesto urbano, il Teatro sociale di Bellinzona non va vituperato in nessuna delle sue componenti, sia esse strutturali che di risorse, che di gestione. Va sostenuto, sostenuto frequentandolo. Quanti Consiglieri comunali sono stati ad almeno una rappresentazione da questo inizio di stagione? Chiunque fa cultura di questi periodi, sa che il nemico numero uno è lo Stato stesso. Perché in tempi di ristrettezze, i soldi ci sono per strade e fiumi ma non per la cultura. È una delle ultime necessità dell'essere umano che viene soddisfatta. In questi ultimi tre anni, tra pandemia già dimenticata (anche per le difficoltà della cultura), guerra, difficoltà finanziarie e non da ultimo, la cosiddetta Città Ticino che offre (aldilà di un tunnel) eventi di richiamo internazionali, misurare il successo in termini di pubblico non rende giustizia alla ricchezza del programma 2022-2023. Soprattutto quella cultura come quella teatrale per la quale è necessario spostarsi per usufruirne. Quella che non puoi godere da casa come un libro o un film. L'Ente autonomo non è una società privata. L'Ente autonomo è l'ente pubblico, di cui fanno parte anche organi scelti dai partiti stessi. Criticarlo è un po' auto criticarsi. Soluzioni? Nei social veicolate una serata teatro per un evento con amici anziché la partita ad Ambri o al Comunale, privilegiando una rappresentazione al Teatro sociale. I turisti? I turisti svizzeri tedeschi non sono i migliori clienti di spettacoli teatrali in italiano. L'italiano che chiediamo di veicolare con artisti di casa nostra e ovviamente per la lingua della vicina Italia. Vi ricordate il manifesto Ticino terra di artisti? Così si attiravano in Ticino negli anni tanti turisti con l'arte, peccato che ora si attirano con lo shopping. Il Teatro sociale di Bellinzona per i turisti può essere al massimo visitato come un monumento architettonico, questo sì,

per la particolarità dell'edificio quale unico autentico teatro all'italiana ancora presente in Ticino. La scheda sul sito lo presenta molto bene come monumento storico di importanza nazionale. Aumentare queste visite a pagamento ai turisti, magari al termine del mercato del sabato, può aiutare a renderlo più aperto a tutti. Un po' come la possibilità di visitare la Scala di Milano alla quale il nostro Teatro si ispira. Voterò pertanto il rapporto di minoranza.

Tuto Rossi: non farò un discorso culturale né critico. Vi riporto semplicemente l'esperienza che ho fatto e che faccio all'interno dell'ente. Vi fornirò semplicemente dei dati tecnici; poi giudicate voi. Comincio con una nota positiva e cioè che negli ultimi due mesi si sono visti dei miglioramenti, probabilmente anche dovuti al fatto che vi sono messaggi critici e magari anche un pochettino per il mio lavoro. Ma quando è stato il primo impatto pratico del sottoscritto come membro dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro? È stato quando l'anno scorso, dopo aver ricevuto Bellinzona Informa, ho aperto l'ultima pagina e ho trovato il programma del nostro teatro e sono entrato immediatamente nel sito del Teatro sociale per comperare alcuni biglietti. Mi sono trovato un sito aggiornato a due anni prima, con l'indirizzo dell'Infopoint ancora a Palazzo civico, quando era già situato in Piazza Collegiata, con gli orari del treno di due anni prima e con la programmazione dell'anno precedente. Oltretutto guardando il programma fino in fondo ho visto la storia del teatro dalla fondazione fino ad oggi firmata Renato Reichlin, 1991. Ma eravamo nel 2021! Mi sono un po' bloccato perché ho detto: ma se il Direttore dell'Ente non entra nel suo sito e non si accorge che lo stesso non è aggiornato, c'è qualcosa che non va. Ho scritto delle e-mail e le risposte sono state un po' da mena via e un po' arroganti. La prima risposta è stata *"che fanno tutti così"*. Al che mi è bastato entrare nel sito di una ventina di grandi e piccoli teatri della Svizzera e mi sono accorto che i *"fenomeni"* eravamo solo noi, perché tutti i teatri del mondo, anche quelli in Svizzera, avevano il sito aggiornato. La seconda risposta è stata *"il nostro software non permette di andare indietro a modificare facilmente i contenuti"*. Finalmente però viene introdotta la ristrutturazione del nuovo sito internet. Normalmente i siti internet vengono ristrutturati in 15 giorni o un mese, invece per quello del Teatro sociale ci sono voluti 7/8 mesi. Adesso abbiamo un sito internet più o meno all'altezza. Quando poi ho detto di guardare il sito internet del LAC, che è aggiornato, la risposta è stata che loro sono in 70 persone. Quest'anno a settembre eravamo gli unici che non avevano il sito aggiornato, mentre di nuovo una ventina dei teatri piccoli, compreso il Teatro di Chiasso, erano tutti aggiornati. I *"fenomeni"* solo noi! Dunque ho scritto. La risposta è stata che *"il programma noi lo presentiamo solo il 25 settembre in occasione della Conferenza stampa"*. Questa è un po' l'aria del tempo. Ho chiesto cosa hanno fatto i dipendenti dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro quest'estate e la risposta devo ancora averla adesso. Ho chiesto di darmi il programma di lavoro, come l'ha un qualsiasi funzionario, e mi è stato risposto di no perché loro non firmano, non timbrano e hanno le loro missioni. Ho l'impressione che abbiano fatto tre mesi di vacanza, perché a settembre siamo gli unici in tutta la Svizzera che abbiamo il sito aggiornato a un anno prima. Ho segnalato per iscritto che l'impianto per persone audiolese non funziona, dopo aver incontrato il Presidente della fondazione che lo sussidia e che a sua volta è debole d'udito e la risposta è stata *"abbiamo visto la vostra segnalazione"*. Non c'è stato

quello scatto di comunicare che verrà sistemato. Cultura non significa poca gente. Posso capire che in un programma c'è un'offerta di nicchia, ma bisogna dirlo prima. Non si può dire *“noi facciamo un programma e se la gente non viene è perché allora purtroppo esso è molto troppo alto culturalmente”*. A programmi culturali devono venire anche critici di un certo pubblico e lì la gente non manca.

Silvia Gada: la cultura è importante ed è fondamentale. Ogni cellula di docente e di violinista in me grida che la cultura va portata in avanti. Tutta la mia vita professionale grida che anche l'arte va gestita. Quindi l'organizzazione, l'amministrazione e le valutazioni finali di quanto fatto, devono essere fatte e devono essere possibili senza venire accusati di non volere la cultura. Ho quindi firmato la relazione in questo spirito. Il Teatro deve continuare e le risorse per continuare ci sono. Ci sono molte cose belle e ottime che ho potuto vedere. È vero che ci sono alcune cose che non funzionano e che sono state segnalate da molto tempo. Quindi si chiede che una Commissione artistica, come nell'Ente autonomo Bellinzona Musei, possa supportare il Direttore questo per ampliare le idee e dibattere sulla cultura. Qualche elemento organizzativo deve essere approfondito e meglio affrontato. Per esempio il sito, l'assunzione di un nuovo tecnico (proprio adesso? O magari doveva essere fatto prima? O magari deve averlo fatto più tardi?). Per favore, che nessuno venga a dire che la relazione di maggioranza voglia chiudere, limitare o mettere il bavaglio alla cultura nella Città di Bellinzona. Non sarebbe corretto e non è così.

Renato Bison, Municipale: saluto ben volentieri il Direttore dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro qui in sala Gianfranco Helbling. Prima di entrare nel mio intervento vorrei ricordare, visto che il collega del Consiglio direttivo Tuto Rossi si è permesso di esprimersi in questo consesso, che lui è membro operativo dell'ente. Fossi stato lui mi sarei astenuto, almeno per correttezza. Anche perché ha divulgato informazioni che sono state discusse internamente al Consiglio direttivo. In risposta al tema sull'impianto audiolesi, per tua informazione, ci siamo già attivati. Comunque non ho apprezzato questo intervento, in quanto come membro operativo dell'ente autonomo ti saresti potuto astenere. Ringrazio comunque la Commissione della gestione al completo, perché comunque è importante discutere quando si parla di un messaggio. Ritengo che confrontarsi, parlare, discutere, spiegarsi e capirsi è importante, è molto importante. Lo sentirete anche dopo, perché verso la fine della mia conclusione dirò alcune cifre che, secondo me, la Commissione della gestione non ha avuto modo di vedere. Sono cifre, tra l'altro, aperte a tutti e che vi diranno molto. Quindi trovo peccato, perché è stato detto giustamente che la commissione si è trovata molte volte per chinarsi su questo messaggio, e la ringrazio ancora una volta perché il tempo è prezioso, però sarebbe stato interessante anche un confronto o una discussione con i diretti interessati; con il sottoscritto, che non è solo Municipale e Capodicastero ma è anche Presidente del Consiglio direttivo dell'Ente Teatro oppure con il Direttore insieme o entrambi. Non c'è stato, vabbè, anche perché poi il rapporto di maggioranza è molto critico. Dunque, ancora a maggior ragione, una discussione di confronto sarebbe stata interessante e sicuramente costruttiva per entrambe le parti. Ma aldilà di questo devo essere sincero,

sono anche molto pratico e molto pragmatico. È un anno e mezzo o poco più che conduco l'ente come Presidente ma anche come Municipale. Delle criticità e del margine di miglioramento ci sono sicuramente, ci sono dappertutto. Bisogna migliorare darsi il tempo per migliorare e capire i problemi e affrontarli, ma bisogna avere anche le risorse, perché un ente autonomo viaggia bene se ha le risorse. Anche qui vi dico, dati alla mano, l'ente autonomo Bellinzona Teatro paragonato con altri teatri più o meno dello stesso livello (perché poi il paragone è sempre difficile farlo) è sottodimensionato. È così e non solo per il tecnico, ma andiamo oltre e andiamo con ordine. Quindi, io non entro più sull'importanza della cultura, perché è stato detto tanto, tante cose giuste. Riprendo il rapporto di maggioranza spulciandolo e vediamo un po'. Tra l'altro occorre una correzione in quanto in entrata dite "Comitato direttivo" ma è il "Consiglio direttivo". Probabilmente solo una svista. Allora a un certo punto nel rapporto di maggioranza, si dice: *"L'operatività è lacunosa nel suo insieme, in aggiunta la proposta artistica non sembra trovare troppi consensi tra la gente come confermato dalle cifre sulle presenze in sala"*. Le cifre utilizzate sono nel pieno tempo Covid-19. Quindi, come è stato anche citato prima, noi abbiamo avuto una riduzione del 25% in questo frangente, quando altri teatri a livello nazionale, hanno avuto una riduzione fra il 30 e il 40 %. Questo ci ha permesso comunque di concludere con un pareggio. *"La direzione sembra mancare di propositività"*. Qui posso citarvi solo una parte di tutte queste iniziative che sono state adottate negli ultimi 2/3 anni. - Aumento spettacoli per le scuole (3 o 4 ogni anno). È stato detto prima che non ci sono spettacoli per le scuole. Non è vero. - Lanciato un corso di Teatro per i giovani. Anche qui c'è stato accusato di non coinvolgere i giovani, invece non è vero. - Abbiamo introdotto un servizio di bus dalle valli. Scusate se è poco. - Regolari incontri fra attori e pubblico dopo lo spettacolo e per introduzione agli spettacoli. - Creato il Festival Territori, che tornerà questa stagione con una programmazione pensata per i giovani. - Unico teatro in Ticino ad aver mantenuto una programmazione regolare anche nei mesi in cui c'erano limitazioni a 30 o 50 spettatori per motivi di Covid-19. Primo Teatro ticinese ad aver prodotto spettacoli, fondamentali per l'identità del teatro e la relazione con il pubblico locale del territorio. - Siamo entrati nella Strada europea dei teatri storici - Abbiamo aderito all'Unione dei Teatri Svizzeri (primo Teatro ticinese a farne parte). Qui solo una parte di iniziative. Quindi manchiamo di propositività? Non credo proprio. *"Un teatro ben gestito contribuisce a diffondere un'immagine positiva e accattivante della città"* dice il rapporto. È vero! L'immagine di una città di medie dimensioni qual è Bellinzona è giudicata anche dall'esistenza di una scena artistica locale, dalla sua capacità di creare cultura e di avere uno sguardo originale sulla realtà. Per esempio, la prossima settimana il Teatro sociale di Bellinzona sarà ospite all'Università di Zurigo nell'ambito di un convegno. Anche questo contribuisce a migliorare l'immagine della città. Altro punto *"La proposta artistica del teatro prevede, dal periodo tra ottobre e maggio, 60/70 spettacoli comprese le repliche. Per circa 300 giorni all'anno la struttura può quindi essere utilizzata per altri scopi"* dice il rapporto. Invece no. Il solo palcoscenico è occupato per circa 200 giorni all'anno fra spettacoli, eventi privati (pagati), allestimenti (montaggio e smontaggio) e prove di spettacolo! Più altri giorni dove il teatro è utilizzato per altri scopi (manutenzione, visite guidate, ecc.) arriviamo a circa 220 giorni all'anno dove

il palcoscenico è occupato. Quindi non 300 giorni per le altre attività, bensì 110. Anche questo è un dato errato. Un altro esempio, dal 24 dicembre al 12 gennaio il Teatro è occupato per prove di spettacolo prodotto in casa. Qui magari anticipo un punto che andremo sicuramente ad affrontare nei prossimi mesi. L'ex Oratorio, quando sarà completato, è una destinazione mirata per il Teatro. Queste cifre possono quindi migliorare. È un'opportunità da cogliere. *“Parallelamente anche la raccolta di sponsor potrebbe essere incentivata e non fare affidamento quasi esclusivamente a sponsor istituzionali, rispettivamente al sostanzioso contributo delle Aziende Multiservizi Bellinzona”*. Anche qui le indicazioni a mio modo di vedere non sono del tutto corrette. Togliamo pure lo sponsor “istituzionale” delle AMB, otteniamo all'anno CHF 158'000 di sponsor per una stagione. Se lo rapportiamo al budget annuale del Teatro, otteniamo una copertura del 13%. Scusate se è poco. Non ci sono altri teatri che arrivano a queste cifre con soli sponsor. Se poi aggiungiamo le AMB arriviamo al 20% di copertura con soli sponsor. Andiamo avanti: *“Senza dimenticare che le cifre a volte sono gonfiate dalla raccomandazione fatta alle scuole di frequentare la struttura”*. Tutti i buoni teatri lo fanno (lavorano con le scuole) e ovviamente sono spettatori anche questi ragazzi. Non sono metà spettatori, non valgono la metà di uno spettatore. Quindi è normale che vengano conteggiati come spettatori. Cito il testo del rapporto *“Le piattaforme di vendita poco utilizzate”*. Ne abbiamo una sola, Ticketcorner, e lavoriamo solo con loro. Anche perché lavorando con un solo partner evitiamo di togliere altri soldi al pubblico. Ticketcorner è conosciuta non vedo perché dovremmo averne altre. *“Comunicazione piuttosto deficitaria”* L'informazione c'è, ma bisogna andarsela a cercare, non ti piove addosso. Per ogni spettacolo si fa un comunicato stampa inviato a 200 destinatari circa. I quotidiani, i portali, le trasmissioni dedicate di radio e tv, riportano tutto quello che facciamo. Siamo su Facebook e Instagram oltre su tutte le piattaforme, manifesti in città, locandine, programmi e calendari distribuiti in tutto il Cantone. Se uno è veramente interessato lo viene a sapere. *“Ci si augura un miglioramento con l'auspicata introduzione di alcuni indicatori”*. Gli indicatori devono essere misurabili, altrimenti non servono a nulla. L'indicatore finanze va bene, non è così difficile. Ma l'indicatore della qualità dove andiamo a prenderlo? Sono le recensioni che per il momento sono sempre state positive, andate pure a vedere. Sono i rapporti con il resto della scena teatrale, se gli organizzatori del “Incontro Teatro svizzero” (Festival a livello Svizzero dove si riunisce tutta la scena teatrale Svizzera) lo vogliono fare nel 2024 (poi ogni 3 anni) con il Teatro sociale e LAC in Ticino questo evento significa che qualcosa contiamo. Leggo dal rapporto: *“La Commissione della gestione ipotizza, sulla base di quanto già esiste per l'Ente autonomo Musei, la creazione di una Commissione esterna di esperti che possa supportare il Comitato direttivo (non forzatamente composta da persone vicine al Teatro) e la direzione nelle scelte artistiche. In alternativa, può essere percorsa la strada dell'audit esterno per individuare delle potenzialità di miglioramento”*. Allora, intanto un audit viene già eseguito ogni anno da parte della città, con il Servizio controllo interno e gestione della qualità. L'ultima verifica terminata è quella relativa all'esercizio 2019/20. Nel rapporto si certifica *“una gestione amministrativa ordinata e nel rispetto delle disposizioni del mandato di prestazione”* e che *“la gestione finanziaria è giustificata per il tramite del Messaggio municipale n. 495 preciso e dettagliato”*. In conclusione, il Servizio controllo interno e

gestione qualità osserva: *“Non abbiamo rilevato fatti che ci possono far ritenere che la gestione amministrativa e finanziaria dell’Ente autonomo Bellinzona Teatro non sia conforme alle disposizioni legali date dal mandato di prestazione, rispettivamente che non siano stati raggiunti gli obiettivi dello stesso.”* Andiamo avanti: *“Da accordo triennale ad annuale”*. Un accordo annuale comporta soltanto più burocrazia, che sottrae tempo agli impiegati del Teatro per le loro mansioni più specifiche. Quindi noi auspichiamo che venga accettato un accordo triennale. *“Non è neppure stato aggiornato il paragrafo sullo scambio di informazioni per gli aspetti economici. Come risaputo, da diversi anni, la contabilità è gestita direttamente dal Dicastero finanze e quindi cade la necessità di trasmissione”*. No, non è così, il mandato di prestazione deve contenere l’obbligo dello scambio di informazioni! città ed Ente autonomo sono due personalità giuridiche distinte. Formalmente non si può presumere che una metta il naso nei conti dell’altra! Ci mancherebbe! Quando lavorano sui conti dell’Ente autonomo Bellinzona Teatro i funzionari della città devono seguire le istruzioni dell’ente, non quelle della città. La chiarezza nei rapporti fra città ed ente autonomo impone che nel mandato ci sia la norma sulla trasmissione di informazioni. Quindi anche qui la comunicazione non è corretta. Concludo con alcuni dati molto più interessanti perché nelle conclusioni il rapporto dice: *“è imprescindibile un’importante crescita del tasso d’occupazione del teatro (biglietti pagati) che si avvicini a un’occupazione media del 60/70% (con un corretto bilanciamento tra spettacoli di “nicchia” e spettacoli di “massa”). Questo, perché il Teatro non si autofinanzia, ma riceve ogni anno più di mezzo milione di franchi dalle casse della città”*. Ma guardate che qui ci sono i dati dell’Unione Svizzera dei teatri. Non c’è un solo teatro che non riceve un finanziamento dalla città, dal Cantone o dalla Confederazione! Non può un teatro autofinanziarsi. Non esiste. Ma vediamo alcune cifre, se vogliamo fare un paragone. La Città di Lugano finanzia il LAC per un importo pari a CHF 5 milioni annui. Il LAC ha entrate proprie di circa CHF 4,3 milioni (sono praticamente i biglietti venduti o tutto quello che riesce comunque a ricavare dal suo interno). Quando il Teatro sociale invece riceve CHF 520’000 annui, con entrate proprie di ca. CHF 460’000. Otteniamo quindi una proporzione, tra entrate proprie e finanziamento della città pari all’86% per LAC e l’88% per il Teatro sociale. Vuol dire che noi riusciamo rispetto al LAC ad autofinanziarci meglio. Il LAC ha un budget di CHF 9,6 milioni annui, 52% sussidiati dalla Città di Lugano. Il Teatro sociale ha un budget di circa CHF 1,2 milioni, il 43% sussidiato dalla città. Abbiamo meno sussidi. Vogliamo parlare di cifre, per terminare, sulla redditività del nostro Teatro, quindi dell’autofinanziamento effettivo che comprende tutto quanto tolto i sussidi da parte dell’ente pubblico. Posso darvi alcune indicazioni che ho ripreso dalle ultime statistiche annuali disponibili (quindi del 2019 prima del Covid-19) raccolte dall’Unione dei Teatri Svizzeri, dati quindi ufficiali alla mano: il Teatro sociale ha una redditività pari al 41%, il LAC al 44%, il Teatro di Winterthur al 30%, il Teatro di Baden al 16%, il Teatro del Canton Zurigo al 38% oppure il Teatro di Lucerna al 17%. Vuol dire che noi siamo tra i migliori nella redditività. Concludo dicendo che il Messaggio municipale che noi abbiamo portato, che il Consiglio direttivo Ente autonomo del Teatro ha portato, chiediamo che venga accettato. Quindi: 3 anni di mandato, gli importi indicati, senza una Commissione aggiuntiva.

Tuto Rossi: una replica è doverosa perché francamente non mi è piaciuto il sottinteso del Municipale Renato Bison. Voi mi avete eletto per entrare nell'ente autonomo e credo che abbiate il diritto, quasi l'obbligo, di sapere. Io non avrei fatto il mio mestiere se vi avrei tenuto nascosto quanto vi ho detto. Inoltre non ho sentito dal Municipale Renato Bison che ho detto delle cose sbagliate. Quello che ho detto è tutto documentato per iscritto. Non ho sentito dal Municipale Renato Bison che lui sa cosa fanno i dipendenti tutti i giorni. Renato Bison è un ingegnere. Non giocate con i numeri con un ingegnere perché è come insegnare ai preti a dire messa. Questa è la mia concezione della democrazia e non è quella di sottostare alle regole del partito. Io ho fatto il mio mestiere e non avrei fatto il mio mestiere e tacere queste cose. Mi piacerebbe che le mie critiche fossero sentite come qualcosa di costruttivo, non come fastidio.

Giuseppe Sergi: trovo esilarante questo dibattito e soprattutto mi complimento con il Municipale Renato Bison che, evidentemente invitato sul terreno dell'analisi del Teatro, ha fatto a pezzi la relazione di maggioranza della Commissione della gestione. Oggettivamente bisogna riconoscerlo. Ma ha avuto buon gioco perché come ho detto anche all'inizio questo rapporto di maggioranza è un insieme di luoghi comuni che spesso venivano già avanzati in passato in sede commissionale e nella discussione in questo consesso. Adesso sono stati sistematizzati, approfonditi nella loro genericità e hanno trovato anche qualche sponda politica, soprattutto dal partito del Municipale che ha cavalcato queste critiche che secondo me sono inconsistenti. La replica di Bison lo ha dimostrato. Per questa ragione io penso che il terreno non possa essere quello su cui si è posta la discussione, ma debba essere altro. Vanno rimessi in discussione proprio quei criteri a cui tutte le parti qui si sono riferiti: sulla redditività. Alcuni dicono genericamente che la redditività non esiste. Il Municipale risponde che la redditività è ancora meglio degli altri teatri. Questo non vuol dire però che la qualità di per sé della produzione teatrale, del suo valore culturale sia valida, solo perché il tasso di finanziamento è maggiore. Il problema che noi abbiamo posto, che anch'io ho posto con la mozione a cui ho fatto riferimento, è proprio questo. L'attività del Teatro sia inserita in una politica culturale della città e sia elaborata su altri criteri, che non siano quelli di redditività. Sono critiche che io e altri del mio gruppo abbiamo fatto con la mozione stessa e in molte sedi sull'ente di diritto pubblico. Avevo tra l'altro annunciato questa mozione per l'abolizione dell'Ente autonomo Teatro (ne seguiranno anche altre) e la critica ai criteri di funzionamento degli enti di diritto pubblico, in particolare riferita alle società anonime. Ho fatto un esempio quando si è discusso delle tariffe, anche se l'ente autonomo di diritto pubblico non è di per sé una società anonima. Le ho fatte addirittura discutendo della creazione dell'ente che abbiamo votato l'ultima volta. Ci sono queste considerazioni nel verbale che avete votato all'inizio di questa seduta. Le considerazioni sono le stesse.

Tiziano Zanetti: ho ascoltato con attenzione la replica e le aspirazioni del Municipale Renato Bison sul rapporto di maggioranza. L'ho già detto, quanto discusso in Commissione della gestione non è stato tempo sprecato, tutt'altro. Perché ci siamo addentrati in tanti temi e con le sensibilità diverse, non solo di questa commissione, ma anche di quelle delle

legislature passate. Il Municipale ha visto benissimo lo sforzo della Commissione della gestione. È vero che c'è chi scrive in un modo e chi scrive in un altro e quelle che sono le nostre sensibilità escono in una relazione, però alla fine che conta per il legislativo è quello di mantenere il mandato annuale almeno ancora per il prossimo anno, poi si vedrà. Spero che questo passi in questo consesso, anche perché altrimenti se fosse approvato per tre anni poi non si potrà più dire nulla.

Renato Bison, Municipale: è vero, non è stato tempo sprecato. Lo dico veramente perché in fondo vuol dire che vi siete chinati su qualcosa che si ritiene importante. L'ho detto all'inizio, ci sono delle criticità e dei problemi che dobbiamo affrontare e risolvere. È stato detto prima il fatto che sono ingegnere; forse è per quello che a me piace prima analizzare, trovare il problema e poi risolverlo. Quindi io vi dico ancora una volta: date fiducia al Municipio con il suo messaggio e al Consiglio direttivo dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro. Accettate il Messaggio municipale con tre anni, con le cifre indicate e senza una commissione che veramente sarebbe un po' inutile e sprecata in questo momento.

Brenno Martignoni Polti: non volevo intervenire, però sono state dette alcune cose che andrebbero un po' messe sulla giusta strada. Parto dalla conclusione del Municipale Renato Bison, che tra l'altro argutamente ha portato le cifre. Però ha concluso dicendo "*non è stato tempo sprecato*". Credo che se questa sera la discussione finisce qui e poi tutti dicono "*pericolo scampato*" allora è stato tempo sprecato. Se invece la discussione serve per mettere le basi ad una politica culturale che è voluta da tutte e tutti allora non lo è stato. Qui stiamo parlando di costruire e dare un assetto nuovo ad una cultura che non deve essere legata soltanto al Teatro sociale. Quindi io credo che sia giusto che ci sia stata finalmente una discussione. Non abbiamo sentito nessuno del Municipio parlare anche in merito ad altre questioni culturali. Credo che l'oggetto della discussione sia chiaro. Tutti siamo per la cultura e tutti siamo per promuovere quel gioiello che abbiamo che è il Teatro sociale. Consentitemi solo una correzione formale. A parte il fatto che Tuto Rossi non ha bisogno della mia difesa e quindi si è anche espresso in modo chiaro e pratico motivando il perché è intervenuto. Comunque per altre discussioni pro-futuro vi invito a prendere nota che ci sono anche altri enti autonomi. Dunque come per il Teatro sociale vale l'art. 25 del Regolamento comunale, che non prevede casi di collisione in questo caso e anche se andate a vedere l'art. 32 LOC, vi invito o vi sfido a dirmi perché non poteva intervenire nella discussione stasera Tuto Rossi.

Ronald David: non pensavo di intervenire su questo tema, ma dopo il dibattito di questa sera mi trovo un po' spiazzato. Da una parte perché scopro, attraverso quanto comunicato dal Municipale, tutta una serie di cifre. Dall'altra, con stupore, che la Commissione della gestione queste cifre non le aveva mai viste e chieste. Non aveva neppure sentito in audizione il Municipale. Quindi mi chiedo su che cosa si è basato il rapporto della maggioranza della Commissione della gestione. Su sentiti dire, sensazioni o ideologia? La Commissione della gestione, da cui ci si aspetta un lavoro serio e di analisi anche di tipo

finanziario, un minimo di approccio scientifico sulla questione dovrebbe averla. Invece scopriamo questa sera che si è trattato puramente di ideologia. Questa cosa mi fa veramente un po' riflettere. Penso anch'io che il teatro comunque abbia qualche problema. Prima di conoscere le cifre anch'io ho sentito dire che alcune cose non vanno, ho sentito lamenti di artisti che si sono sentiti trattati con poca attenzione da parte della Direzione del teatro e degli addetti del Teatro. Questa cosa mi sento di segnalare qui affinché possa essere magari prestata un pochino più d'attenzione. Penso che in qualche circostanza non sia stata messa neppure a disposizione una caraffa d'acqua agli artisti e questo trovo che sia peccato, perché non è il teatro che fa un piacere agli artisti, ma sono gli artisti che fanno un piacere al teatro. Insomma un lavoro che dovrebbe essere di squadra. Quindi sarebbe bello mostrarsi maggiormente accoglienti.

Gabriele Pedroni: informo il collega Ronald David che il 15 settembre 2022 la Commissione della gestione ha ricevuto 4-6 pagine di risposte alle moltissime domande che abbiamo posto al Municipio. Queste domande le abbiamo ritenute sufficientemente esaustive per stilare il rapporto che abbiamo preparato.

Sacha Gobbi: per quanto riguarda la relazione informo che abbiamo incontrato il Municipale e il Direttore meno di un anno prima. Quindi, i temi che sono stati trattati sono già stati portati nella discussione precedente. Abbiamo trattato bilateralmente più volte con il Municipale sul tema, per avere puntuali risposte. Abbiamo sottoposto diverse domande al Municipio. Ragion per cui non è proprio tutto così campato in aria. Poi se il collega di commissione vuole deridere tutti gli altri, quello è un problema suo. Il fatto che si sia detto che il Municipale ha detto delle cose che saranno anche vere, rispondo che se però non le abbiamo chieste, poteva anche sottoporle lui vedendo che vi erano certi umori. Ma a parte quello, certe cose che ha detto forse sono giuste mentre altre sono mezze verità. Perché ad esempio la piattaforma Ticketcorner è vero che la usate, però i programmi non li mettete quattro mesi prima, come gli altri teatri che citate all'interno del messaggio, per fare in modo che la gente possa vedere gli spettacoli e riservare. Li mettete a fine settembre, quando la programmazione comincia ai primi di ottobre. Dite ai presenti di andare su Ticketcorner per vedere il tasso di occupazione della sala. Nessuno vuole tagliare la testa al Direttore, nessuno vuole buttare giù il teatro, però non nascondiamoci sempre dietro il fatto che la cultura è questo. Con il Municipale ci siamo parlati più volte, quindi va bene spulciare un lavoro fatto dagli altri ma ad un certo punto bisogna avere un po' l'accortezza di dire quali cose funzionano e quali no. Questa è un po' la mia idea.

Claudio Buletti: a titolo personale, mi complimento con il Municipale Renato Bison per l'ottima risposta, le ottime cifre, la documentazione e la preparazione a questo intervento. Mi dispiace per quanto successo perché anch'io sono membro di una commissione, non così importante come la Commissione della gestione, però noi abbiamo un po' l'abitudine di disturbare un po' di più i Municipali, i funzionari e i dirigenti. È tutto molto più chiaro quando convochiamo le persone giuste invece di fare cinque o sei riunioni. Abbiamo visto

trasmissioni televisive, l'interesse dei mass-media su questo argomento. Forse il tutto si sarebbe risolto in termini più pacati, più sensibili e più autorevoli se il Capodicastero e il Direttore del Teatro fossero stati convocati in commissione. Spero che alcuni di voi, anche se avete firmato il rapporto di maggioranza, siano disposti a dare questa fiducia che vi chiede il Capodicastero.

Renato Bison, Municipale: in risposta a Sacha Gobbi riferisco che ho chiesto un mese prima che usciste con il rapporto di essere convocato e di essere sentito. Mi è stato detto che la Commissione della gestione ha deciso di no. Inoltre ci siamo incontrati il 30 settembre 2021 ma abbiamo parlato di tutte altre cose. È vero avete stilato una serie di domande, ma neppure una di quelle a cui io ho risposto stasera era compresa nella lista di domande che avete sottoposto a me e al direttore.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi procedo mettendo in votazione per eventuali le proposte di emendamento.

Proposta Municipio e minoranza della Commissione della gestione

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il periodo 2022-2025, con il relativo contributo globale di Fr. 534'484.00 per l'esercizio 2022-23 e di Fr. 560'300.00 ciascuno per gli esercizi 2023-24 e 2024-25.

favorevoli: 18

Proposta maggioranza della Commissione della gestione

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il **periodo 2022-2023**.
2. È approvato il relativo contributo globale di **Fr. 534'484.00**.

favorevoli: 29

Votazione FINALE

Proposta maggioranza della Commissione della gestione

favorevoli: 32 contrari: 12 astenuti: 2

Proposta Municipio e minoranza della Commissione della gestione

Senza introduzione della “Commissione artistica”

favorevoli: 23

Proposta maggioranza della Commissione della gestione

Il Municipio è incaricato di sottoporre al Consiglio comunale la modifica dello statuto dell’Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro inserendo la “Commissione artistica” contestualmente alla presentazione del prossimo Messaggio municipale.

favorevoli: 28

Votazione FINALE

Proposta maggioranza della Commissione della gestione

favorevoli: 30 contrari: 20 astenuti: 2

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il periodo 2022-2023.
2. È approvato il relativo contributo globale di Fr. 534'484.00.
3. Il Municipio è incaricato di sottoporre al Consiglio comunale la modifica dello statuto dell'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro inserendo la "Commissione artistica" contestualmente alla presentazione del prossimo Messaggio municipale.

favorevoli: 31 contrari: 18 astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8) MM 643 – SOLE 3.0

Presidente: trattandosi di un credito d'investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. È aperta la discussione.

Davide Pedrioli: a nome della commissione vi porto la conclusione come al rapporto della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. Il rapporto è molto sintetico, quindi mi immagino che sia stato letto. Però ci sono alcuni punti che vorremmo, come commissione, mettere in evidenza. Il primo è che si tratta di un'operazione molto interessante dal profilo dell'energia, della creazione di energia locale, sfruttando una delle poche peculiarità che ha il bellinzonese. In quest'ottica, quindi, il progetto di AMB permette di aprire a tanti (circa 200/250 cittadini) la possibilità di mettere sui propri tetti i pannelli solari. Questo è importante da un punto di vista del singolo cittadino, però è ancora più importante l'aspetto che si arriverà ad avere un aumento dell'indipendenza energetica. Quindi, soprattutto in questi periodi, è un fattore molto importante e strategico per la nostra regione. Questo è un doppio vantaggio per il singolo cittadino e per l'azienda e soprattutto una strategia del Municipio che va nella direzione giusta. Sentiremo poi il collega Manuel Della Santa sugli spunti interessanti nati in commissione. Quindi in

quest'ottica, a nome della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia e a nome del gruppo il Centro, porto l'adesione a questo messaggio.

Manuel Della Santa: non possiamo che approvare e sostenere l'iniziativa di AMB che propone con Sole 3.0, tramite AMB Solar, di raddoppiare nei prossimi cinque anni la produzione d'energia del proprio parco fotovoltaico. Lo fa in due modi: attraverso l'investimento diretto su superfici pubbliche e (elemento fondamentale nuovo) attraverso una collaborazione con quei privati e quelle ditte che desiderano contribuire attivamente alla svolta nella produzione di fonti rinnovabili e, nel contempo, tutelarsi dall'esplosione dei prezzi dell'energia, ma che per ragioni finanziarie e/o tecniche di progettazione, gestione, manutenzione e quant'altro, preferiscono delegare questo compito ad AMB. La quale si fa carico del tutto ed offre al cliente un contratto della durata di venti anni, a un prezzo fisso, non scritto, ma che dovrebbe essere compreso fra il Fr. 1'300/1'700 annui, garantendo al contempo alto consumo e vendita dell'esubero. È un pacchetto particolarmente consigliato a chi ha importanti consumi nell'ambito familiare (termopompe e veicoli elettrici). Questa iniziativa va nella direzione di perseguire tre obiettivi. Non vuol dire che li raggiunge solo con questo messaggio, sarebbe illusorio. Vi è un obiettivo ecologico: aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Vi è un obiettivo di indipendenza: accrescere l'autonomia locale, diminuendo la dipendenza (anche se di poco) dai mercati ed aumentare la sicurezza delle forniture, specialmente in questo periodo dove, ascoltando dal CEO di Alpiq e da altri, che non è per niente garantita la fornitura di energia per i prossimi anni. Vi è anche un obiettivo economico: la produzione a prezzi sostenibili, risparmi e ricerca della stabilità dei prezzi, in particolare per coloro che avranno accesso a questo programma AMB Solar. Ricordiamo che guardando quanto proposto nel messaggio, si dovrebbe riuscire a produrre a 8 cts. al kW, ciò che è molto buono. Il tutto (non da dimenticare) utilizzando superfici costruite già esistenti e non utilizzando quindi ulteriori risorse del territorio. È facile prevedere il successo di questa iniziativa ed infatti è già così. Perché sono già molte le richieste giunte ad AMB per poter partecipare ad AMB Solar. Questo imporrà ed impone la necessità di introdurre dei criteri per definire quali siano i progetti più meritevoli di sostegno e la precedenza nella loro realizzazione. Le modalità non potranno, specialmente nella prima fase, non concentrarsi su criteri di efficienza energetica. Sarebbe inoltre opportuno definire una parte magari maggioritaria da riservare agli stabili abitativi. In quanto penso che già molte ditte hanno in programma il fotovoltaico e visti i prezzi dell'energia, il raggiungimento dell'ammortamento all'investimento sui 4/5 anni, quindi non avrebbero bisogno di accedere a AMB Solar. È facile prevedere comunque che a breve termine, visto il successo dell'iniziativa Sole 3.0, si possono proporre nuove iniziative. Es. Sole 4.0 di ancora maggiore respiro. Detto questo, portiamo il sostegno del gruppo PLR.

Lorenza Röhrenbach: ci tengo a sottolineare ancora una volta l'effetto positivo che potrà avere questo messaggio. Partendo dalla premessa che in questo periodo, energicamente critico, risulti particolarmente importante aumentare la produzione di elettricità da fonti

rinnovabili locali. Come gruppo siamo felici di constatare che la città si stia concretamente muovendo verso questa direzione. Il messaggio che oggi voteremo ci mostra i numerosi vantaggi sia da un punto di vista ecologico che economico che la popolazione del bellinzonese potrà ottenere. Credendo fortemente nel successo di questo progetto auspichiamo che Sole 3.0 sia solo la prima tappa di questo lungo viaggio che ci porterà sempre più verso una svolta energetica sostenibile. Come gruppo e come membro della commissione invito caldamente tutti i miei colleghi e colleghe a sostenere Sole 3.0.

Claudio Buletti: quale membro della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia, un plauso alla Direzione AMB, perché questo messaggio segue di un paio di mesi il famoso messaggio sul Biogas. C'è un'azienda che si sta dimostrando veramente sensibile ai problemi ecologici. Diversi milioni in due messaggi e con una squadra, una Direzione e un'equipe che trovo sta lavorando molto bene. Spero anch'io, come chi mi ha preceduto, che questo Messaggio municipale sia solo il primo di una lunga serie e che, nei prossimi anni, si andrà avanti verso un'energia sempre più pulita e sempre più necessaria.

Manuel Donati: mi congratulo con AMB per la scelta di questo sistema, che non può fare concorrenza con le ditte private, ma anzi andrà a dar loro lavoro. Detto questo porto il sostegno del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti.

Mauro Minotti, Municipale: ringrazio tutti quelli che sono intervenuti, in particolar modo i membri della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia, per le parole positive. Ho sentito solo aspetti positivi e questo fa molto piacere. Sono molto grato e ringrazio anche il Direttore di AMB Mauro Suà qui presente questa sera. Come detto, non è una novità che la città, AMB, si impegna nel proporre e applicare energie rinnovabili. Se qualcuno ha memoria si ricorderà che vent'anni fa avevamo già iniziato a fare i primi impianti fotovoltaici. Nel 2012 è arrivato anche il "Sole per tutti" e probabilmente molti si ricordano che si potevano acquistare delle quote. Questo per dire che il Comune ma anche AMB sono molto sensibili in questo ambito. Di recente abbiamo rinnovato le micro-centrali della Valle Morobbia e stiamo realizzando anche una cosa molto interessante nella zona stadio. Con l'annullamento dei pozzi dell'acqua potabile, stiamo realizzando un impianto di teleriscaldamento. Cosa innovativa e molto interessante. Sono tutti ambiti a cui l'azienda si impegna per produrre energie rinnovabili e questo ovviamente è molto importante. Ho ricevuto osservazioni in merito ai criteri di scelta, perché bisogna anche dire che siamo stati molto sorpresi di tutte le richieste arrivate ancor prima che il messaggio fosse discusso e votato. Per l'appunto Manuel Della Santa e Lorenza Röhrenbach hanno già la visione di fare eventualmente un altro messaggio, perché probabilmente le richieste che abbiamo ricevuto e riceveremo sono numerose. Ovviamente dovremo analizzarle e sicuramente quando il messaggio sarà cresciuto in giudizio si potrà partire con questo progetto. Il nostro obiettivo è quello di favorire i più piccoli impianti e più abitazioni possibili. Pensiamo di realizzare circa 200/250 impianti così molte persone hanno la possibilità di usufruire di questo vantaggio. Quando si è discusso questo Messaggio municipale eravamo

anche un po' in un periodo dove c'era preoccupazione di restare senza energia, preoccupazione che c'è ancora. Ognuno ha voluto dare il suo contributo ed è una cosa molto positiva. Il discorso dell'aumento dei prezzi dell'energia è innegabile. In futuro vi saremo confrontati. Ma è un aspetto non legato solo a Bellinzona, ma a tutto il mondo. Ovviamente l'utilizzo dell'energia prodotta singolarmente da ogni abitazione fa evitare che questi aumenti potrebbero incidere in particolar modo sulle piccole utenze, sulle famiglie e su chi abita in casa propria. Per questo vogliamo favorire il più possibile le piccole utenze di case mono e unifamiliari. Questo sarà uno dei criteri che applicheremo per iniziare con questi lavori. Sul sito internet di AMB, per chi è interessato, ci sarà a breve la possibilità di fare personalmente delle prime valutazioni in base a dove è situata la casa, sulla possibile potenza da installare e anche sul costo.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È concesso alle AMB un credito di franchi 6'000'000. - (IVA esclusa), destinato alla realizzazione di impianti fotovoltaici nel Bellinzonese in collaborazione con partner pubblici e privati, che sarà addebitato al conto investimenti dell'AMB, Settore elettricità.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 0

2. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro cinque anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 53 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

- 9) MM 666 - PROGETTI NELL'AMBITO DELLA SISTEMAZIONE IDRAULICA E RIVITALIZZAZIONE DEL FIUME TICINO - RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 880'000.- PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DEL COMPARTO BOSCHETTI (QUARTIERI SEMENTINA, GUDO E GIUBIASCO) - RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 145'000.- PER LA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE E IL PROGETTO DI PUBBLICAZIONE (FASE SIA 33) PER IL COMPARTO SALEGGI (QUARTIERI BELLINZONA, GIUBIASCO, MONTE CARASSO E SEMENTINA)

Presidente: trattandosi di un credito di investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione della gestione. È aperta la discussione.

Tiziano Zanetti: intervengo quale relatore della Commissione della gestione, con tre sostantivi: sicurezza, ambiente e svago. Potrei già in pratica terminare questo intervento, che sarà molto breve. Un progetto che supera i Fr. 50 milioni, qui tengo a rimarcare che abbiamo dei finanziatori, per la trasformazione di questa zona Saleggi-Boschetti. Un messaggio che va a completare i precedenti e già apprezzati interventi. Abbiamo visto nel corso dell'estate come la golena rivive grazie a questi interventi. Forse, per convincere i più scettici (ma nessuno si spaventi) sarebbe bello vedere anche una bella piena del Fiume Ticino e capire come poi alla fine queste zone riqualificate si trasformano. In pratica capire come il fiume si allarga senza creare il minimo problema. Nella relazione vi è forse un passaggio che potrebbe far discutere quando si parla di un ritorno al passato, ma come dicevo prima, in estrema sicurezza. Quindi, con modalità nuove e con una sistemazione idraulica, che è necessaria, per garantire la sicurezza della popolazione tutta. La città parteciperà a questo intervento con Fr. 880'000 (quindi quello che stiamo votando questa sera) e con altri Fr. 145'000 per le opere di progettazione. Gli obiettivi principali sono quelli della sicurezza idraulica e della rivitalizzazione di questa grande area. Obiettivi già stati raggiunti e ben lo si vede negli interventi fatti negli scorsi anni. Vado brevemente alla conclusione, senza però dimenticare un paio di aspetti estremamente importanti. Perché assieme alla rivalutazione ecologica, con un miglioramento delle condizioni quadro generali della zona, consento la creazione di zone di svago. Qui so che vi sono state anche delle preoccupazioni, soprattutto da parte del settore primario, riguardante il passaggio faunistico in prossimità di Gudo e Sementina. Chi è addentro alla tematica sa quanto è capitato negli anni addietro nelle culture del piano. Sa come anche il Dipartimento del territorio è dovuto poi intervenire per limitare la grossa presenza di ungulati. Questo sarà da monitorare proprio per salvaguardare l'importante lavoro che i nostri operatori del primario fanno. Rendendo anche fruibile a tutta la popolazione questa bella zona del piano. Sapete che anni fa avevo fatto una mozione riguardante la gestione delle piante e delle specie invasive. Se voi passate nella zona della tenuta Amorosa vi rendete conto che lì l'ailanto ha preso il posto delle piante autoctone. Qui sappiamo e abbiamo visto nella completa documentazione che è anche previsto un intervento estremamente radicale nel cercare di contenere questa invasione. Vi ricordo che l'ailanto oltre che distruggere i

muretti e tutte le costruzioni ancora antiche ha anche la facoltà di eliminare le specie autoctone. Quindi non sarà facile, perché abbiamo tutta una serie di limitazioni a livello comunale. Ma il fatto di intervenire in modo drastico anche su questo, piace alla Commissione della gestione e a me personalmente. Termino, indicando che chiaramente l'importo previsto per questo intervento è ampiamente sostenibile da parte della città ed è ancora una volta un piacere sottolineare l'ottima collaborazione tra la città, il Consorzio Correzione Fiume Ticino, il Cantone e la Confederazione. Con queste considerazioni ringrazio il Municipio per tutto quello che ha fornito, perché vi assicuro che tutta la documentazione era estremamente completa. Porto, inoltre, l'adesione della Commissione della gestione, che ha approfondito anche questo tema e l'adesione unanime del gruppo PLR.

Claudio Cattori: sono d'accordo di sostenere il Messaggio municipale e porto l'adesione del gruppo il Centro, anche se mi riservo delle perplessità. Non ci sono dubbi sulla sensibilità di chi vi parla e di altri agricoltori a proposito della prevenzione idraulica e il prosciugamento che le arginature del comparto in questione offrono una vivibilità e la possibilità di poter coltivare e allevare bestiame nel comparto agricolo della città e di offrire anche una protezione contro gli allagamenti nelle zone più basse abitate dalla popolazione. Mi auguro che dopo questa trasformazione non ci sia qualche casa con la cantina piena d'acqua e qualche campo di troppo allagato perché sennò abbiamo fatto un vero pasticcio. Vorrei far notare anche che ogni anno in Svizzera vi è una continua diminuzione di terreno agricolo e anche Bellinzona non fa eccezione in questa classifica. In trent'anni sono andati persi il 7% della superficie agricola. Ho approfondito con interesse i meccanismi che consentono di proporre un progetto da agricolo (sfruttato esclusivamente dagli allevatori) a naturalistico. Questo cambiamento esclude la possibilità agli allevatori di continuare la loro quotidiana attività sul comparto una volta trasformato in zona di svago/naturalistico. Sapendo che sul Piano vi sono già oltre 120 ettari di superficie di compensazione ecologica ci stiamo avviando ad un inutile doppione. È evidente che dopo quasi 100 anni di onorata occupazione agricola chiaramente questa esclusione dà fastidio, perché riduce la possibilità per gli allevatori di disporre di sufficiente foraggio e inoltre a perché riduce le quote fertilizzabili. Quest'ultimo aspetto avrà una ripercussione anche sul progetto che abbiamo avallato nella scorsa seduta di Consiglio comunale riguardo al progetto Biogas. Ogni superficie persa crea un'ulteriore difficoltà nella possibilità di smaltire i concimi organici degli allevatori e dell'imminente biogas secondo il disciplinare imposto sempre più restrittivo. Vorrei spendere qualche parola anche sul disboscamento. Un disboscamento di 260'000 metri quadri. Non so se vi ricordate il chiacchierio che è stato fatto qui in città per quei 100 miserabili tigli capitozzati che ci sono sul viale Stazione e qua con 260'000 metri quadri non si dice una parola. Secondo me qua ci cova qualcosa. Domando ai Municipali se potranno darmi una spiegazione, perché non riesco a capire poiché nessuno ne parla, nessuno dice niente e non è scritto niente sul rapporto di maggioranza. Rendiamoci conto quanti miliardi di alberi verranno soppressi. Magari non è neanche stata fatta la comanda al vivaio di Lattecaldo per rimpiazzare questi alberi che verranno poi sostituiti chissà poi

quando e dove. Come in tutti i progetti occorre ponderare quali sono gli aspetti che vanno maggiormente approfonditi. Alludo al ponte faunistico, gravato da un ricorso sottoscritto dall'Unione contadini con la speranza che venga accettato, visti i problemi attuali che abbiamo con una già massiccia presenza di ungulati. Questo ponte faunistico non collega i due versanti boschivi, ma finisce proprio nella zona di svago, lasciando la possibilità alla selvaggina di pascolare ovunque e aumentando le difficoltà nel comparto coltivato. È oggi fresca la notizia di un investimento di due cervi sull'autostrada A2. Sappiamo benissimo che la nostra città da sponda destra a sponda sinistra è divisa anche dall'autostrada, non solo dal fiume; quindi vediamo di non fare un altro patatrà. Dobbiamo ammettere che questa opera ha un costo di Fr. 50 milioni, anche se per la città costerà poco meno di Fr. 1 milione. Ma potrà poi riservare al consorzio e alla città una costosa manutenzione ora non calcolata. Chi si farà carico di questi costi? Torno al comparto Saleggi, perché mi sembra che lì dovrebbe sorgere il nuovo ospedale cantonale. Non vorrei che poi la zona diventi anche questa una zona di svago. Poi l'ospedale dove lo facciamo? Su Marte?

Davide Pedrioli: ho visto che nel dibattito, nel rapporto e nel Messaggio municipale non si cita la Fondazione Parco del Piano. Ricordo solo al Municipio che la Fondazione Parco del Piano adesso ha una struttura sua e funziona egregiamente. Forse sarebbe il caso che soprattutto il Municipio di Bellinzona assieme al Municipio di Locarno, che ricordo possiedono il 70% della superficie del Piano di Magadino, facciano magari una coordinazione più stretta, perché quando è partito il progetto di pianificazione comprensoriale di tutto il Piano di Magadino l'idea era già di avere un attore unico che fosse o il Consorzio Correzione Fiume Ticino o qualcosa di diverso. Adesso, a distanza di vent'anni, è forse il caso magari di cominciare ad avere anche uno slancio in questo senso.

Lisa Boscolo: intervengo per rassicurare le preoccupazioni super comprensibili del collega e agricoltore Claudio Cattori. In altre aree della Svizzera interna sono già stati creati dei ponti faunistici e non simili alla realtà contenuta in questo Messaggio municipale. Non esistono dei dati statistici che confermano che ci sia un aumento di ungulati, che passano da questo punto ecologico. La problematica in quella zona è controllata e monitorata sia dall'Ufficio caccia e pesca, che conosce l'arrivo di ungulati (che tra l'altro attualmente passano comunque dalla strada, che dunque non ne blocca l'arrivo di questi animali) e arrivano anche alle armi; che dalla Fondazione Parco del Piano di Magadino che è anche al corrente della problematica. Proprio per questo hanno sottoposto questo mandato di studio per evitare i danni causati da questi animali.

Claudio Cattori: ringrazio Lisa Boscolo per le rassicurazioni. Ho già visto il Fiume Ticino quando è in piena e ti posso dire che la preoccupazione anche solo che possa sbottare la diga insommergibile è reale. Confido che questo comparto meno lo tocca meglio è. Mi è stato detto che non ci saranno allagamenti. Guardate che già adesso siamo al limite. Ogni tanto qualche canale presente sul piano fuoriesce e immagino che con l'innalzamento dell'alveo anche questi canali avranno più difficoltà a far defluire le loro acque. Quindi auguriamoci

che non succeda, perché se non la partita è veramente persa e Fr. 50 milioni saranno affogati nel Ticino. Il che mi dispiacerebbe molto.

Simone Gianini, Municipale: l'intervento è doveroso non solo per rispondere alle pertinenti domande di approfondimento, in particolare di Claudio Cattori, ma anche per sottolineare l'importanza non magari finanziaria, ma ideale e visionaria di questo Messaggio municipale. È il secondo, che passa sotto il vostro vaglio, relativo al grande progetto di Parco fluviale Saleggi-Boschetti che comprende entrambe le zone. Ne seguirà poi un terzo quando si tratterà di stanziare il credito di realizzazione. Lì la città avrà un po' più da spendere, perché come avete visto il rapporto sarà di 5/6 e 1/6 con la parte rimanente dopo il finanziamento federale, cantonale e con il Consorzio correzione fiume Ticino. Quindi si completerà poi con quel terzo messaggio lo stanziamento per la realizzazione di uno dei nostri progetti di sviluppo strategici. Perché anche sullo svago, sulla bellezza del nostro paesaggio e quindi della riqualifica naturalistica vuole poggiare la futura Città di Bellinzona. Questo per dire che non si parla soltanto di Officine piuttosto che di Polo biomedico, che pure però costituiscono due pilastri assieme appunto a questo e al turismo, con il rilancio della Fortezza del nostro Comune. Preciso gli importi e cioè che Fr. 50,7 milioni per questo intervento sono solo circa la metà del totale, perché qui si interviene nella zona di Gudo e Sementina (quindi nella cosiddetta zona dei Boschetti). Qualcosina di meno, perché non si sposteranno così tanti elettrodotti nella parte della Saleggina, quindi circa Fr. 45 milioni verranno ancora investiti nell'altra parte del Parco (quindi quella che abbraccia i Quartieri di Bellinzona, Giubiasco, Monte Carasso e Sementina). Vengo ora alle questioni puntuali sollevate da Claudio Cattori. In primis sulla perdita di terreni coltivabili o dedicati all'agricoltura. Il Consorzio correzione fiume Ticino è proprietario e gestore di questi terreni. Devo dire che con grande apertura, malgrado le leggi non per forza lo prevedano, ha attribuito, attribuisce e attribuirà tutto ciò che può essere attribuito al settore primario per la coltivazione diretta. Però il consorzio ricorda sempre che non sono terreni agricoli, quelli per il deflusso naturale del fiume (sia quindi la diga sommergibile che quella insommergibile). La realizzazione di questo progetto non sarà però un cambio di paradigma, perché laddove ancora una volta vi sarà la possibilità di coltivazione diretta, questa verrà senz'altro sfruttata e permessa. Mi sia anche permesso di dire però che l'intervento è necessario dal punto di vista della sicurezza idraulica e questo l'abbiamo detto più volte. Devo dire che qui ci sono dietro studi. Quindi il fatto che ci sono studi e approfondimenti ingegneristici di livello nazionale con la Confederazione che impone adesso questa nuova gestione idraulica dei fiumi, ci fanno dire che l'intervento è fatto anche per preservare il resto delle golene dall'erosione delle dighe, soprattutto quelle sommergibili, attualmente in atto. Quindi è con questo intervento che si impedirà, sul medio e lungo termine, che questi terreni, che vengono giustamente coltivati oggi, non lo possano più essere in futuro. Il disboscamento indicato, sicuramente importante, è comunque sottoposto a procedura di dissodamento temporanea. È appunto temporaneo, per la realizzazione del progetto. Quindi poi si procederà ad un rimboschimento, rispettivamente è prevista una gestione attiva in senso compensativo del resto del bosco,

proprio nell'ottica di quanto detto da Tiziano Zanetti e cioè nell'ottica di ridurre le neofite invasive, quindi ridare vigore al bosco naturale. Dirà il Municipale Henrik Bang che c'è bosco e bosco. Vado avanti e arrivo al ponte faunistico, che è in effetti il tema attualmente più controverso anche dal punto di vista procedurale, perché in mezzo a questa procedura, che ho timore di definire molto complessa, che segue la direttrice della domanda di costruzione comunale, ma che prevede l'approvazione da parte di tutta una serie di istanze cantonali e federali e non da ultimo anche da parte delle istanze legate all'energia elettrica (quindi all'ESTI) ha raccolto soltanto una, ma comunque pesante, opposizione da parte dell'Unione contadini ticinesi. Quasi esclusivamente per questa parte sul tema del ponte faunistico. C'è la speranza che si possa sciogliere questa contrarietà a questa opposizione. So che ci sono già stati degli incontri con il proprietario fondiario (Consorzio correzione fiume Ticino) e il Dipartimento del territorio. L'auspicio è che si riesca a sciogliere questo nodo perché il ponte faunistico non ha lo scopo di portare ovviamente più animali e più ungulati, piuttosto che più grandi predatori sul Piano di Magadino. Ma lo scopo è proprio di evitare quello che è successo oggi a Mendrisio, cioè che questi animali, soprattutto piccoli mammiferi (si parla anche di anfibi), debbano attraversare in questo caso la strada cantonale e, quindi, che questo sia pericoloso per loro, ma anche soprattutto per gli automobilisti. Tant'è che l'autostrada oggi ha avuto dei pesanti disservizi. Quindi il ponte faunistico ha questo scopo, oltre che lo scopo di rinaturalizzazione. Uno scopo di riutilizzo ecologico del materiale che viene sottratto al fiume e anche di inserimento di un tratto ciclabile su una strada tra Sementina e Gudo che oggi è decisamente pericolosa. La manutenzione è già assolutamente prevista, come accade oggi. Peraltro, aggiungo, che quella parte ha una funzione molto più naturalistica. Concludo con quella che sarà poi il completamento del progetto presso i Saleggi. Ovviamente vi è un coordinamento anche molto stretto già in gruppo di lavoro, ma poi anche con i progettisti, rispetto al progetto di nuovo Ospedale alla Saleggina che nel 2023 dovrebbe incominciare con questi lavori di progettazione, la pubblicazione del bando del concorso di architettura, la partecipazione dei gruppi internazionali, le prime idee di progetto su cui poi fondare una modifica pianificatoria e poi speriamo la realizzazione di quello che sarà un altro dei pilastri del futuro del nostro Comune.

Henrik Bang, Municipale: giusto qualche informazione, perché spesso si fa molta confusione su quanto è il verde urbano, i boschi e altre cose. A livello ticinese il territorio è ricoperto dal 52% da bosco (circa 140 mila ettari). Chiaramente ogni bosco è diverso e ha una funzione diversa. Sono importanti i tigli in viale Stazione, che non sono bosco ma verde urbano. Sono importanti perché sfortunatamente ci sono solo quelli. Sono un po' meglio, per esempio, dei frassini ancora piccoli della parte inferiore del viale Stazione. Il verde urbano è importantissimo. Lo stanno anche dimostrando tutti gli studi per la regolazione e l'abbassamento della temperatura e per combattere le isole di calore. Chiaramente quei tigli, se fossero alti, che hanno l'età dei tigli del Grottino, sarebbe diverso. Al Grottino sono stati gestiti o capitozzati ogni anno pertanto hanno una chioma molto più folta, invece quelli sul viale Stazione sono stati gestiti in modo intensivo. Bosco golenale vuol dire un

comparto pregiatissimo perché ha una dinamica dove in uno spazio piccolissimo c'è una grandissima biodiversità (mi sembra che sul 0,3% della superficie Svizzera abbiamo il 90% delle specie). È un comparto importantissimo, ma ci vuole la dinamica e quei boschi non hanno la dinamica naturale perché sono stati piantati con delle specie da reddito ovvero pioppi che non hanno nessun valore ecologico. Adesso, con questa rinaturalizzazione, si va a riportare la natura, la dinamica e la biodiversità. Pertanto è veramente un aumento di biodiversità e a livello svizzero siamo veramente in forte deficit. Giusto per dire che c'è bosco e bosco, pertanto bisogna avere anche rispetto del verde urbano che è tutt'altra cosa che un comparto boschivo. Quindi andiamo a tagliare delle piante senza pregio per andare a riportare una dinamica naturale.

Claudio Cattori: quando si farà un investimento di Fr. 51 milioni spero che di repliche ce ne saranno diverse. Caro Vicesindaco, forse potrei dire ai gestori del consorzio, visto che loro dicono di non essere degli agricoltori, che gli agricoltori pagano un affitto, possono registrarli sui documenti aziendali, percepiscono un sussidio, devono fare la compensazione ecologica e lì acquistano le quote fertilizzabili. Quindi che non mi si venga a dire che la SAC è qualcosa, che il terreno agricolo è un altro, che la golena è questo, che la golena è quello. Quando un agricoltore può registrare la superficie nei suoi documenti percepisce un sussidio e deve mantenere l'ecologia secondo i disciplinari e ha il carico fertilizzabile. Quando non ci saranno più, non ci saranno più queste cose fatte dagli agricoltori, come pure la produzione di derrate alimentari ecc. In risposta al tema del bosco, comunico che quando scendiamo verso la golena e andiamo verso Gudo ci sono parecchi pioppi che sono stati piantati per fare un reddito ma purtroppo il consorzio li ha dimenticati. Adesso quei pioppi sono troppo grossi e per poter mandarli in cartiera hanno bisogno di una lavorazione maggiore. Quindi non veniamo sempre a decantare l'ecologia, prendere per oro colato quello che dicono quelli di Zurigo e quello che non vuole dire il Consorzio perché non voglio essere preso per i fondelli.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. E' concesso al Municipio un credito di CHF 880'000.- (IVA 7.7% inclusa), per la realizzazione delle opere di rivitalizzazione del fiume Ticino e di sistemazione idraulica nel comparto Boschetti a Bellinzona nell'ambito del progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino. Questo importo quasi per intero verrà versato quale contributo comunale al Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT).

favorevoli: 50

contrari: 0

astenuiti: 0

2. E' concesso al Municipio un credito di CHF 145'000.- (IVA 7.7 inclusa), il quale verrà corrisposto al Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) quale contributo comunale per la procedura d'autorizzazione e il progetto di pubblicazione (fase SIA 33) nel comparto Saleggi a Bellinzona nell'ambito del progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 53 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

10) MM 667 - RIQUALIFICA FLUVIALE DEL TORRENTE GORDUNO NEL QUARTIERE DI GORDUNO

Presidente: trattandosi di un credito di investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. È aperta la discussione.

Fabio Briccola: come sicuramente avete avuto l'opportunità di leggere nel Messaggio municipale 667 e il relativo rapporto approvato all'unanimità dalla Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia, la riqualifica fluviale del riale Gorduno che scorre interamente sul territorio cittadino, è da inserire in un quadro più generale riguardante questa tematica ambientale (vedi ad esempio i lavori riguardanti i riali del Quartiere di Claro). È bene ricordare come la gestione di questo corso d'acqua è sotto la giurisdizione del Consorzio correzione fiume Ticino. Gli interventi proposti nel Messaggio municipale hanno 3 principali obiettivi: 1. ripristinare le condizioni per la libera migrazione della fauna ittica e migliorare gli aspetti eco-morfologici dell'alveo e delle sponde del torrente; 2. recuperare le aste fluviali quali principali e unici corridoi ecologici per lo spostamento della fauna terrestre fra la golena del fiume Ticino e la valle di Gorduno; 3. agevolare la fruibilità nelle zone di intervento e, con l'ampliamento della foce del torrente, creare nuovi spazi fluviali vivibili per la popolazione. Per quanto concerne l'aspetto finanziario si evidenzia

che l'esecuzione dei vari lavori costerà Fr. 1'480'000 che saranno coperti per l'85% da sussidi cantonali, infatti l'Ufficio corsi d'acqua, che ha seguito la fase progettuale, ha formulato un preavviso favorevole in merito. L'incidenza sulla gestione corrente che comprende ammortamenti, interessi e manutenzione ricorrente è pari a Fr. 16'750.--. È inoltre da sottolineare che per i vari lavori pianificati non sono previsti espropri e contributi di miglioria. Colgo l'occasione per ringraziare la commissione per il lavoro svolto e porto l'adesione al Messaggio municipale 667 da parte del gruppo PLR.

Davide Pedrioli: porto innanzitutto l'adesione del gruppo il Centro. Questo messaggio sicuramente nel 2016 il Municipio di Gorduno non l'avrebbe mai votato, non perché si era contrari ma soprattutto perché non faceva parte delle priorità strategiche. Le priorità erano e sono altre. Nel frattempo, con l'aggregazione, abbiamo beneficiato della passerella Gorduno-Castione, della sistemazione di Piazza Chiesa e di alcuni altri interventi. Nel 2016 si pensava piuttosto di porre mano alla pianificazione, per lo meno del nucleo, per concludere la sua sistemazione che in gran parte è conclusa. Quindi ci sono ancora degli interventi nel nucleo di Gorduno da fare. In quest'ottica l'indicazione è che per Gorduno come paese questo Messaggio municipale non è prioritario perché non porta nessun nuovo percorso, non c'è nessuna zona di svago. Si recupera un errore che si faceva quarant'anni fa quando si mettevano tutti questi riali nel cemento. È un intervento un po' di lusso ma comunque voterò questo messaggio.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione

Proposta di risoluzione:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo dei costi definitivi relativi alla riqualificazione fluviale del torrente Gorduno nel quartiere di Gorduno.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

2. È concesso al Municipio un credito di 1'480'000.00 CHF (IVA 7.7% inclusa) per l'esecuzione dei lavori, da addebitare al conto investimento del Comune.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

3. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di settembre 2022, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 0

4. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 0

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in aggiudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste delle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

11) MOZIONE 71/2020 "PROGETTO ECOBELLI: RESPONSABILE UFFICIO AMBIENTE E NATURA ECOBELLI/ECOTEAM" DI LISA BOSCOLO E MARTINA MALACRIDA NEMBRINI

Presidente: trattandosi di una mozione generica è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Sono stati presentati un rapporto di maggioranza e un rapporto di minoranza. È aperta la discussione.

Tiziano Zanetti: a questo consesso fa tanto bene discutere anche del tema ambiente e territorio. Anzitutto cosa chiede la mozione? In buona sintesi la mozione in oggetto chiede d'istituire un apposito team, e non solo una persona, denominato "ECO-BELLI" che abbia come compito primario e specifico quello di sensibilizzare e rendere maggiormente attenta la popolazione in merito alla deponia selvaggia e abusiva di rifiuti (littering). È importante riprendere questo punto perché poi la relazione e tutte le discussioni che sono avvenute in Commissione della gestione sono passate su questa richiesta. Al giorno d'oggi sarebbe sbagliato non riconoscerne l'esistenza del problema. Quindi come non darne seguito? Tra l'altro ricordo che la mozione è stata ripresa dalle due colleghe commissarie, ma presentata

dall'attuale Municipale Henrik Bang. Nella relazione di maggioranza si è spiegato cos'è il littering e quanto purtroppo si produce. Le cifre a livello Svizzero sono importanti e ammontano a oltre Fr. 200 milioni (questo è quanto ho trovato sui siti ivi dedicati). Quindi in parte il messaggio che si vuole trasmettere è senz'altro condivisibile ma, e questo è punto centrale, può essere veicolato sfruttando i canali già attualmente esistenti del nostro comune. In primo luogo, so che viene fatto, però occorrerebbe promuovere questo tema tra i giovanissimi. So che viene fatto, so che è già stato fatto in passato, ma occorre insistere con costanza e determinazione. Su questo penso che tutti siamo d'accordo. Inoltre si potrebbero intensificare le attività di prevenzione affidando a personale già operante in città il compito di gradualmente potenziare e affinare la cartellonistica sensibilizzando i cittadini anche su questo aspetto. E proprio su questo, ha fatto piacere leggere le osservazioni finali del Municipio, dove capiamo che potremmo già avere in essere le risorse sufficienti. Qui ringrazio il Municipio per questa sensibilità e lungimiranza in questa direzione. Ritengo che la città, lo dico a titolo personale, generalmente per il 95%, se non di più, la città è pulita. Quindi un plauso ai nostri operai. Nella nostra relazione di maggioranza vengono anche citate le sanzioni. Girando per il quartiere di Bellinzona, che è un po' il quartiere fortunato dato che ha ancora la raccolta porta a porta della carta, si vede di tutto e di più. Questo non va bene. Bisognerebbe giungere finalmente a dire, quale ultima ratio, che chi non segue certe regole nelle deponie, ad un certo punto verrà sanzionato. Aspetto ripreso anche nelle osservazioni finali del Municipio. Apprezzo, come spero tutti i 46'500 cittadini, quel foglio informativo che riceviamo nelle bucalettere dove si spiega come funziona la raccolta dei rifiuti. Anche questo foglio, tra l'altro ben fatto, potrebbe essere sfruttato per ulteriormente sottolineare il problema e per magari cercare di risolverlo. Quindi ho detto: le risorse già probabilmente in essere e rafforzare l'attenzione sul tema, ma evitare la creazione di un'ulteriore settore, con un responsabile e un suo team. Il Municipio parla di Fr. 150'000 di spesa, ma immagino siano ben maggiori, conoscendo che il responsabile dovrà essere un ingegnere i quali sappiamo quanto prendono e considerando che egli dovrà avere il suo team. Concludo dicendo che è apprezzata da parte della commissione la visione del Municipio. Invitiamo la popolazione ad un'attenzione particolare al tema, ma purtroppo si invita a respingere la mozione in oggetto così come indicato nel rapporto della maggioranza della Commissione della gestione.

Giuseppe Sergi: la questione è essenziale e tutto sommato abbastanza semplice, aldilà del riferimento alla necessità di assumere degli ingegneri o addirittura un team, termine che dà l'idea di qualcosa di mostruosamente ampio e costoso. La questione è semplice nel senso che dobbiamo decidere se vogliamo stanziare, secondo le ipotesi del Municipio, Fr. 150'000 per avere nuove risorse con le quali combattere ora, a breve termine, ma anche a lungo termine, questo fenomeno. Fenomeno che il Municipio, nelle sue osservazioni, riconosce essere non solo degno di essere affrontato, non solo importante, non solo riconosce di essere un problema che si deve combattere ma ci dice che è un problema in netta espansione. Cioè vuol dire che quanto si è fatto, se si è fatto qualcosa finora, non è stato sufficiente a combattere questo fenomeno. Questo è stato il dato di partenza, dato che il

Municipio conferma sia nelle osservazioni preliminari che nelle osservazioni finali e rispetto al quale però poi c'è una contraddizione, tra dichiarazione d'interesse, importanza e misure messe in atto. Perché le misure che poi vengono proposte e che la Commissione della gestione ha fatto proprie, per il momento non ci sono. Ricordo che il ricorso alle misure che ha evocato adesso il collega Tiziano Zanetti, ovvero quelle di una formazione maggiore, quelle della cartellonistica, sono indicate nelle osservazioni finali del Municipio al condizionale. Si dice: *"potrebbe essere veicolato sfruttando canali, potrebbero inoltre essere intensificate"*. Quindi per il momento non c'è assolutamente niente. Nessuno contesta l'importanza di un intervento educativo, nessuno contesta l'importanza che nelle scuole, a tutti i livelli e tra la popolazione si faccia un lavoro di sensibilizzazione su questo aspetto. Però qui si lavora a medio e lungo termine. Noi abbiamo bisogno di cominciare a combattere questo fenomeno immediatamente. Quindi io vedo una contraddizione tra le dichiarazioni di principio, la dichiarazione della necessità e dell'importanza di combattere il fenomeno e poi quello che si mette in campo, cioè assolutamente niente. Quindi io penso che la mozione debba essere accolta proprio perché vuole dare uno stimolo importante per permettere di fare un passo in avanti. In sostanza il Municipio ci dice che è d'accordo sull'importanza della proposta, sul fatto che bisognerebbe fare qualcosa ma dal punto di vista dell'impegno finanziario la mozione è eccessivamente costosa. Questo orientamento nasce dalla ponderazione tra la bontà della proposta e le considerazioni di tipo finanziario. In questa ponderazione, alla fine prevalgono le priorità e gli interessi di tipo finanziario. Si suppone che questo intervento di Fr. 150'000 sia eccessivo. Questa discussione è stata fatta, nella prima parte del 2022, in particolare quando ci siamo resi conto che tra le premesse del preventivo 2021 e il consuntivo finale c'è stato uno scarto importante. Ora la stessa riflessione potrebbe essere fatta rispetto al preventivo 2023. Qualcuno potrebbe dire che se noi andiamo a impegnarci con questa nuova spesa poi sarà permanente e il preventivo prospetta già cifre negative. Io credo che non sia un argomento. Proprio per il fatto che questi dati sono abbastanza labili, cioè una sorta di terno al lotto sapere quali sono le entrate, potrebbero rivelarsi sbagliati. Quindi io faccio anche un invito al Consiglio comunale, visto che siamo di fronte soprattutto a una spesa importante ma non così trascendentale, eccessiva e impegnativa, di non mettere in campo eccessiva prudenza. Un invito veramente a tenere conto di queste considerazioni di tipo finanziario e cioè che la situazione delle finanze magari non è quella che si prospetta. Il Sindaco ci ha ricordato l'altra sera che prese su una serie più lunga le finanze della città sono sostanzialmente in equilibrio e anche il rapporto tra entrate e uscite nella valutazione non è così scostante come potrebbe sembrare a prima vista. Pertanto invito a non essere eccessivamente prudenti in questo ambito e a fare prova di coraggio. La città merita che ci si occupi di lei, merita questi discorsi ambientali ma merita anche di ricevere o di così avere i mezzi necessari, le risorse per combattere un fenomeno che tutti, a cominciare dal Municipio, ritengono importante e degno di essere combattuto.

Michela Luraschi: intervengo in realtà sposando appieno le parole di chi mi ha preceduto, quindi di Giuseppe Sergi, perché leggendo il rapporto di maggioranza, e anche l'avviso del

Municipio, sorprende come si riconosca il problema dei rifiuti su suolo pubblico come un problema esistente, importante e anche crescente a Bellinzona. Si considerano necessarie delle misure di intervento, però si risolve di respingere la mozione. In fondo la mozione chiede, presenta una strategia strutturata che possa affrontare al meglio questa problematica. Condivido il fatto che l'investimento richiesto forse non è poi così importante, seppur quando si parla di cifre tutto sembra troppo, quando soprattutto come il problema del littering lo riteniamo importante, perché siamo in un contesto ambientalista, ecologista e facciamo sempre attenzione a tutti questi ambiti. Però poi quando bisogna investire questi problemi risultano sembrare marginali. Io sono molto convinta che quello che è scritto nel rapporto di maggioranza e nelle indicazioni del Municipio, quindi quello di utilizzare la via della sensibilizzazione attraverso i più giovani, i bambini, quindi le scuole e attraverso l'opinione pubblica; perciò, aumentando la comunicazione attraverso cartellonistica ecc. siano sicuramente le vie più utili e più appropriate, anche perché andiamo direttamente a parlare alle persone. Quindi, chiediamo loro di essere attente, di partecipare e sappiamo che quando le persone sono coinvolte poi forse c'è una presa di coscienza maggiore. Però credo anche che non si possa voler sempre cambiare le cose senza investire risorse, perché creare un progetto, assumere delle persone, delle collaboratrici e dei collaboratori non è sempre un costo ma è un investimento per la nostra città. Qua parliamo di pensieri, di idee, di cultura, di informazioni tecniche che sono necessarie per affrontare una problematica che è ritenuta vera, reale, da tutto questo consenso. Quindi, se vogliamo seminare cultura e forse anche smettere di vedere seminati rifiuti, allora credo che si debba dare credito anche a progetti che appunto possono sembrare marginali. Dietro la questione del littering c'è un discorso molto più ampio che è quello legato alla cura dell'ambiente, del territorio e significa avere cura in generale. Gli intenti quindi vanno sostenuti anche concretamente, non solamente con delle parole di osservazioni scritte in certi documenti perché laddove non c'è un atto che chiede di fare qualcosa, ho paura che queste parole rimangano unicamente inchiostro su fogli, oppure su schermi. Per questo, a nome del gruppo Unità di sinistra, invito a sostenere questa mozione.

Tiziano Zanetti: a me sembra di essere stato molto chiaro, ma forse mancava un aspetto. Non stiamo parlando di un investimento. Qui parliamo di Fr. 150'000.- minimi che vanno in gestione corrente, quindi tutti gli anni, e di assumere nuove persone. Questo è quanto chiede la mozione. La mozione non l'ho inventata io, c'è scritto nella stessa "Eco-team", quindi non c'è solo una persona. Infatti mi risulta che il team è fatto di almeno più di una persona. Quindi sfido però a capire quanto vengono stipendiati attualmente, giustamente, dei responsabili di team nella nostra città e conseguentemente gli altri collaboratori.

Michela Luraschi: ho letto la mozione e il rapporto e in realtà l'ordine di mettere questa spesa a gestione corrente non è vera perché la mozione parla di un progetto pilota. Quindi penso che anche il Municipio e la commissione che ha preso in gestione questa mozione poteva eventualmente valutare una riduzione del tempo richiesto per affrontare questa

tematica. Quando si parla di progetto pilota credo che la gestione corrente, quindi una spesa che diventi continua, non sia realmente corretta.

Giorgio Soldini, Municipale: apprezzo moltissimo l'intervento del relatore della commissione. Devo dire sinceramente che i due interventi di Giuseppe Sergi e Michela Luraschi sono molto simili nella sostanza. Questa mozione, datata 15 ottobre 2020, è stata discussa effettivamente con colui che l'ha promossa e con le due Consiglieri comunali che l'hanno ripresa. Credo che le ragioni portate dalla maggioranza della Commissione della gestione siano più che lapalissiane. Il territorio del Bellinzonese lo conosco abbastanza bene, lo frequento soprattutto parecchio e devo dire che non ho mai trovato casi estremi di grande littering. Io vorrei però puntualizzare una cosa. Si parla sempre di littering, si parla sempre delle scuole, dei docenti, di cartellonistica, però mi sembra che quando si parla di queste cose, al posto di dire "seminare cultura" io direi invece di "seminare educazione", perché credo che l'educazione per determinate persone sul nostro territorio non esiste. Ve lo posso portare con diversi esempi. Addirittura in questo periodo abbiamo frequentato alcuni quartieri della città e il tema del littering viene invocato sistematicamente. Abbiamo fatto dei tentativi, uno in particolare lo stiamo facendo a Camorino, ma ci siamo resi conto che malgrado le indicazioni, le cartellonistiche e le videosorveglianze oggi la gente non ha più l'educazione di gettare i rifiuti al loro posto. Allora io vorrei che ci fosse questa educazione specifica nei comportamenti. I miei collaboratori si stanno adoperando per migliorare la situazione ma sottoscrivo appieno quanto ha detto la maggioranza commissionale e cioè che di grande sporcizia nel Bellinzonese ne vedo poca. Per cui mi accodo a quello che il Municipio ha deciso di rilasciare e sottoscrivo appieno l'intervento di Tiziano Zanetti.

Giuseppe Sergi: o il problema non esiste e dunque non si capisce bene perché bisogna fare i cartelloni, disturbare quelli che lavorano e far accollare loro anche questo lavoro oppure esiste come avete scritto nelle vostre prese di posizione, che è serio e che c'è anche una recrudescenza. Evidentemente vuol dire che molto abilmente, come ha notato il Municipale Giorgio Soldini, quanto fatto finora non è sufficiente perché non esiste un'educazione tra i cittadini. Allora, in attesa che questi cittadini vengano educati, tra l'altro vorrei aprire una parentesi perché è giusto che nella scuola si educi anche questa cosa, però sarebbe ora che i docenti potessero concentrarsi su insegnare a leggere, scrivere e far di conto, perché tra un po' i docenti faranno tutto meno che le cose di base per cui dovrebbero essere impegnati. Chiusa la parentesi. Dicevo che se il problema è quello, in attesa che l'educazione faccia il suo corso, e a cui non ci opponiamo perché vanno in senso educativo, agiamo. A meno che non si dica, come dice il Municipale, che non esiste il problema ma che contraddice a questo punto la presa di posizione del Municipio che diceva addirittura che dopo la pandemia c'è stata anche una recrudescenza del fenomeno. Allora non si capisce bene in cosa consiste il problema. Non si possono avere tutte e due le posizioni.

Giorgio Soldini, Municipale: non ho detto che durante la pandemia c'è stata una recrudescenza. Dico semplicemente quello che posso riscontrare sul territorio. Sono dell'avviso, ma Giuseppe Sergi lo sa benissimo in quanto professore, che magari ricordando altre volte agli allievi determinati sistemi di comportamento può essere utile. Come può esserlo ricordarlo ai cittadini. Non dico che poi bisogna assolutamente sanzionare. Se andate a leggere le indicazioni contenute nel rapporto si dice che, come ultima ratio, si dovrebbe anche arrivare ad essere forse un po' più severi su questo tema. Probabilmente se si dovesse fare un po' più soventemente, con una certa criticità, magari qualcuno si potrebbe ricordare del comportamento e di come bisognerebbe adeguarsi alla situazione.

Ronald David: segnalo un certo fastidio nella posizione molto dogmatica del Municipale Giorgio Soldini, in quanto identifica unicamente i giovani come causa di ogni male. Quindi deve essere la scuola che rieduca questi giovani, perché sono loro che fanno littering. No, Municipale Soldini, è la sua generazione che ha cominciato a fare littering. Vedo persone della sua età che lanciano fuori dall'automobile mozziconi di sigarette e non sono certo i giovani. A me dà parecchio fastidio questa criminalizzazione della gioventù. Sicuramente ci sono dei giovani che si comportano male, ma ci sono anche degli anziani che non si comportano affatto bene. Quindi, facciamo un po' attenzione a questi pregiudizi.

Giuseppe Sergi: leggo dalle osservazioni conclusive del Municipio: *“il tema del littering, in particolare vista anche l'evoluzione purtroppo negativa di questo ultimo periodo, è conosciuto ed è considerato di sicuro interesse. Si riconosce che le risorse attualmente messe in campo, non assicurano una ottimale gestione della problematica e che pertanto le aspettative, in termini di risultati pratici, risultano spesso disattese.”*

Giorgio Soldini, Municipale: rispondo a Ronald David, perché non mi sono meravigliato di quanto lui abbia potuto dire, anche perché lo conosco da lunga data, quindi era inevitabile un tipo di risposta del genere. Non la voglio commentare, ricordo che io non ho parlato dei giovani.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La maggioranza della Commissione della gestione invita a respingere la mozione.

La minoranza della Commissione della gestione invita ad accogliere la mozione.

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio invita a respingere la mozione.

La mozione 71/2020 "Progetto EcoBelli: responsabile ufficio ambiente e natura ECOBELLI/ECOTEAM" presentata il 15 ottobre 2020, di Lisa Boscolo e Martina Malacrida Nembrini per il gruppo Unità di Sinistra, E' ACCOLTA.

favorevoli: 21 contrari: 25 astenuti: 2

Presidente: la mozione è respinta, quindi cade.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

12) MOZIONE 1/2021 "LA GOLENA DIVENTI UN VERO LUOGO DI AGGREGAZIONE" DI MICHELA PINI E COFIRMATARI

Presidente: trattandosi di una mozione generica è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. Sono stati presentati un rapporto di maggioranza e un rapporto di minoranza. È aperta la discussione.

Andrea Cereda: in qualità di co-firmatario della mozione, prendo parola per fare delle piccole precisazioni relativamente all'oggetto in votazione ed alla relazione di minoranza della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia, senza entrare nel merito dell'iter rocambolesco che questa mozione ha vissuto. Teniamo nuovamente a precisare che la mozione è a titolo molto generico e chiede alla città di adoperarsi per promuovere/favorire o autorizzare l'installazione di un foodtruck o bar provvisorio in zona golenale del nuovo e futuro parco fluviale Bellinzonese. Nello specifico si è pensato di proporre la sua realizzazione in zona Torretta, una zona già ben frequentata durante il giorno, ma priva di servizi (è presente solo un bagno pubblico) e quindi scomoda per le famiglie e per chi decide di passarci un pomeriggio estivo di svago e relax e trattenersi più di una o due ore. Inutile ricordare nuovamente che proposte simili riscuotono molto successo e vi sono diversi esempi concreti che lo dimostrano sul nostro territorio. Contrariamente a quanto esplicitato dalla relazione di minoranza, la nostra mozione non ha mai espresso la volontà di ricreare uno ad uno l'area eventi della spiaggia di Arbedo o della foce del Cassarate a Lugano, per esempio, con eventi che richiamano il grande pubblico. Ma sono stati citati unicamente quali esempio per tipologia di costruzione ad installazione temporanea e per similitudine dell'offerta, specificando quindi durante il

nostro colloquio con la commissione che il nostro intento è quello di favorire la creazione di un punto mescita che permette ai fruitori della golena, di godersi un semplice panino in riva al fiume, una bibita fresca o semplicemente un gelato durante la bella stagione. Non condividiamo nemmeno l'osservazione relativa alla presenza del cantiere per la realizzazione del nuovo semisvincolo di Bellinzona, cantiere della durata complessiva di 2 anni e non di 3 anni come citato, ricordando che il primo anno di lavoro è ormai quasi terminato. Oltretutto il cantiere si trova principalmente sulla sponda destra del fiume Ticino e a 5-600 metri più a sud sulla sponda sinistra, rispetto all'area identificata dalla mozione. Nemmeno il cantiere della nuova passerella pedonale della torretta, che è stato operativo per buona parte dell'estate 2022, ha sconfortato le varie famiglie a frequentare l'area della zona Torretta. Per quanto riguarda invece l'ultimo tema, ma non per importanza, anche i mozionanti sono sensibili alla protezione delle specie animali protette a livello federale, più in particolare di una colonia di pipistrelli che vive nella zona golenale. È proprio per questi motivi che non si è chiesto la creazione di un luogo di eventi con l'organizzazione di concerti live open air e/o serate con musica elettro-amplificata. La mozione prevede difatti che il Municipio promuova attivamente la realizzazione di quanto richiesto, verificando chiaramente in primis con il proprietario del fondo, il Consorzio Correzione Fiume Ticino, ed anche con il Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio, a trovare la corretta soluzione che sia congeniale a tutti i fruitori della golena. Fatti questi doverosi chiarimenti, e considerando che anche i relatori di minoranza non sono di principio contrari alla mozione, chiediamo a questo consesso di votare favorevolmente accettando la nostra mozione.

Fabio Briccola: i lavori di rinaturazione del fiume Ticino, specialmente lungo la golena in zona Torretta, hanno valorizzato il sedime e lo hanno reso più invitante e accogliente, infatti sono numerose le persone che ne usufruiscono a titolo sportivo o di svago. La mozione 1/2021 "*La Golena diventi un vero luogo d'aggregazione*" di Michela Pini e confirmatari ha quale obiettivo principale la creazione di un luogo d'incontro all'aperto, che permetta alla popolazione e ai turisti di vivere a pieno questo piccolo gioiello naturalistico, mettendo a loro disposizione delle strutture provvisorie, sottolineo provvisorie (ad esempio Food truck per la vendita di bibite, panini, gelati....). Evidentemente, come ribadisce il Municipio nelle sue osservazioni finali del 12 ottobre 2022 bisognerà tenere in considerazione anche il parere del Consorzio Correzione Fiume Ticino che è proprietario del sedime, che comunque dalle osservazioni preliminari dello stesso Municipio si dice disposto a entrare nel merito quando era stato interpellato dal settore cultura ed eventi. Inoltre sarà necessario trovare una soluzione confacente con l'Ufficio della Natura e del paesaggio per quanto riguarda la presenza di pipistrelli che trovano rifugio sotto il ponte della Torretta. In sede di commissione, i mozionanti hanno dichiarato che l'intento della mozione non è quella di creare degli eventi con migliaia di persone, ma limitarsi a proporre un punto d'incontro e di mescita. Da evidenziare che la gestione di questo ritrovo garantirebbe il ripristino dell'ordine e della pulizia facendo risparmiare diverse migliaia di franchi al Comune. Mi permetto di ricordarvi che in data 29 novembre 2021 il Consiglio comunale, dopo vari

interventi, con 31 voti favorevoli, 21 contrari e 0 astenuti aveva ritenuto la mozione ricevibile e il Municipio di conseguenza l'aveva attribuita alla Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. Il 18 maggio 2022 lo stesso Municipio nelle osservazioni preliminari a cui far riferimento nelle sue osservazioni finali affermava: *"...si ritiene che l'installazione di infrastrutture provvisorie e l'animazione limitata così come proposte nella mozione possano essere un tema da approfondire e implementare con programmi e modalità strutturate nelle belle stagioni a venire"*. La maggioranza della commissione vi invita a voler accettare la mozione 1/2021 affinché il Municipio possa provvedere ad attuare quanto richiesto già a partire dall'estate 2023, in quanto i lavori per la costruzione del semi-svincolo autostradale vengono effettuati a una distanza più che ragguardevole e le richieste dei mozionanti non portano nessun ostacolo ai lavori menzionati. Si spera che questa sera abbia a terminare il lungo iter procedurale, anche perché mi sembra che tutti sono concordi con la proposta dei mozionanti, e la maggioranza del Consiglio comunale l'aveva dimostrato con il suo voto, ma poi si trovano sempre dei cavilli per rimandarne la concretizzazione. Colgo l'occasione per segnalare che il gruppo PLR è d'accordo di ritenere la mozione accettabile. Grazie per la vostra attenzione.

Claudio Buletti: i proponenti rappresentanti della mozione Andrea Cereda e Michela Pini, stasera assente, in sede di commissione effettivamente hanno ridimensionato di molto quello che invece chiedevano nella mozione 1/2021. Per curiosità e per coscienza mi sono interessato presso gli enti locali e con un ricorso al Consiglio di Stato, dopo la pubblicazione di questa decisione, se dovesse passare il rapporto che propone l'accettazione della mozione 1/2021, sarà respinta dal Consiglio di Stato. Potrei anche stare più tranquillo, prenderla con filosofia e dire: *"qui c'è una bella proposta, ma tanto non si realizzerà niente"*. Cito la proposta di Michela Pini e cofirmatari *"Esempi di questo tipo di attività ve ne sono parecchi, anche a noi vicini come "la Spiaggetta" alla foce della Moesa, e ben ci mostrano la necessità e il potenziale di strutture simili. Altri esempi interessanti si possono trovare nelle valli del Locarnese o alla foce del fiume Cassarate"*. La conclusione della mozione Michela Pini e cofirmatari dice: *"Ciò premesso chiediamo al Municipio di prevedere, favorire o autorizzare la posa di strutture amovibili (bar e relativo arredo) sulla riva del fiume Ticino durante la bella stagione, affidandone la gestione a terzi, privati o iniziative sociali, con lo scopo di rendere il Parco fluviale una zona attrattiva di incontro e di svago per la popolazione e per i turisti che visitano la nostra città, a tutte le ore del giorno e in particolare in quelle serali."* In quelle serali l'avete detto voi. I rapporti di maggioranza e di minoranza per quelli che sono gli obiettivi sono molto simili. Ci vuole però il permesso del proprietario del terreno che è il Consorzio Correzione Fiume Ticino e dell'Ufficio della natura e del paesaggio, che salvaguarda i pipistrelli, anche se la cosa ci fa anche sorridere; che per fortuna ci sono. Mi dispiace ma qui, come dice il rapporto di maggioranza, neanche io non mi oppongo a delle manifestazioni pre-discusse con le autorità (con l'Ufficio della natura e con il CCFT), tramite il Municipio. Però votare questa sera la mozione 1/2021, vuol dire che votiamo di andare a fare delle manifestazioni sul terreno di proprietà altrui e senza rispettare la Legge sulla protezione della natura che ci impone di non fare feste, soprattutto nelle ore serali, in quanto non si può usare né musica

ad alto volume, né luci psichedeliche. Il mio invito quindi è quello di aspettare perché in fondo siamo d'accordo di fare e proporre delle organizzazioni in quel sedime. Questa sera non possiamo portare in quest'aula le buone intenzioni dei due proponenti che sono venuti a parlare in Commissione del Piano regolatore, ambiente, energia ma dobbiamo votare su un testo scritto e proposto. Questa sera non so cosa si deciderà, come ci comporteremo e se c'è la volontà di andare avanti. Sarebbe bello che una volta un Legislativo rispetti la legge superiore.

Marguerite Ndiaye Broggin: volevo soltanto attirare l'attenzione di questo gremio, in quanto tutti sappiamo che i nostri giovani fanno fatica a trovare dei luoghi di aggregazione nel centro Città di Bellinzona in quanto nel weekend la città è "morta". Abbiamo un centro città dove non ci sono bar. Faccio fatica a vedere certi bar chiusi e i nostri figli devono andare altrove. È chiaro che non possiamo creare il "suk" preso la Golena, però un luogo di incontro con evidentemente le dovute cautele che riguardano la protezione della natura, penso che Bellinzona lo debba fare. I nostri figli meritano di trovare dei posti. Attualmente tutti voi sapete che in Golena ad un certo orario abbiamo dei giovani che si incontrano e che vogliono evidentemente vivere questo posto. Non chiedo di farne una discoteca, ma di trovare i giusti modi per aiutare i giovani a trovare dei posti belli da valorizzare. Invito tutti a prendere in considerazione questa mozione.

Andrea Cereda: solo una breve replica a Claudio Buletti. Mi chiedo cosa abbia chiesto alla SEL se forse non ha capito nemmeno lui il testo della mozione. La mozione, come giustamente hai letto tu cita: "*chiediamo al Municipio di prevedere, favorire o autorizzare*" non "*chiediamo al Municipio di prevedere, favorire e autorizzare*", quindi se il Municipio trova l'accordo, rispettivamente, in primis con il privato e successivamente col Cantone, chiediamo che sia favorevole nell'autorizzazione verso terzi, privati o iniziative sociali a promuovere questa tipologia di struttura. Non è sicuramente intenzione dei mozionanti ricreare eventi tipo Woodstock 69 o, peggio ancora, Woodstock 99, con tanto di incendi e disagi non poco indifferenti. Come abbiamo spiegato durante il nostro incontro, deve essere una zona, non so come definirla, se lounge o di aggregazione ma accogliente e tranquilla e non per fare notte fonda con eventi particolari. Inoltre non è solo per i giovani ma è proprio per tutti, a livello aggregativo e quindi anche per le famiglie. Deve essere un luogo aggregativo che rispecchia la sua situazione attuale, con la creazione di un piccolo food truck che ne garantisca la gestione del luogo, riduca il littering della zona come pure i costi per la città. Questo è un po' il senso.

Claudio Buletti: non voglio tediare tutta la sera su questo argomento. In fondo non c'è nessuna differenza tra quello che chiede Andrea Cereda e quello che sono disposto a concedere io come cittadino e come membro di questo legislativo. Quello che ho letto lo avete sentito e lo avete scritto voi. Veramente condivido quanto proposto, previo le dovute autorizzazioni. Io penso che stasera questo messaggio possa passare senza vincolarci ad una mozione che secondo me è al limite. Io non so se spenderò il tempo nel fare un ricorso al

Consiglio di Stato, perché penso che quest'ultimo abbia altre problematiche da risolvere, però al posto di Claudio Buletti potrebbe farlo un cittadino qualsiasi. Mi sembra che momentaneamente ci sia gente che veramente approfitta di questa spiaggia. Ma niente contro il fatto di organizzare degli eventi nel rispetto della legge.

Manuel Della Santa: visto che ci troviamo tutti d'accordo sul senso di questa mozione, io direi di approvarla. Perché se aspettiamo finirà che anche questa maggiore attrattività del fiume sarà passata alle calende greche e non ci arriveremo mai. La mozione è abbastanza non vincolante e permette diverse soluzioni. Permette anche effettivamente di dare un riordino all'area, in quanto al momento le attività si svolgono comunque il venerdì sera, il sabato e la domenica. Il grill viene usato e dopo viene lasciato lì tutto. I sacchi della spazzatura vengono depositati lì accanto come tutto il resto. Il comune alla mattina alle 06:30 deve passare a raccogliere tutto quanto, che poi viene poi rilasciato dai vari animali sul sedime. Questa proposta garantirebbe un maggiore ordine. Cominciamo ad approvare la mozione e poi qualcuno ci dirà in che forma possiamo usare questo spazio.

Matteo Pronzini: volevo semplicemente avere dei chiarimenti perché comincio a non più capire. Prima avete votato, sostenendo posizioni diverse, o meglio che il problema littering non c'era, oppure c'era. Adesso continuate a citare il problema littering anche con questa mozione. La verità è che non sapete più come fare per convincere e ora dite che c'è un problema di littering. Vabbè che siamo il Consiglio comunale di Bellinzona, e non l'autorità superiore, però mettiamoci d'accordo. Non possiamo 5 minuti prima dire una cosa e 5 minuti dopo dire altro. O è in un modo o è nell'altro, perché altrimenti facciamo una figuraccia.

Giuseppe Sergi: l'evoluzione di quest'ultimo intervento che rivendica una sorta di libertà interpretativa nell'attuazione della mozione, mi fa ricordare che questa mozione non avrebbe dovuto essere discussa. Allora, evidentemente, lo dico da membro di un gruppo e da qualcuno che ha presentato spesso delle mozioni che il Municipio ha decretato irricevibili e sulle quali è stato poi seguito dal Consiglio comunale. Questa qui chissà perché questo Consiglio comunale ha deciso che fosse ricevibile malgrado il parere del Municipio. Il risultato è quello che abbiamo oggi, che per poter salvare capre e cavoli si rivendica, capisco, una libera interpretazione del piano di attuazione di questa mozione, che è una cosa che non sta né in cielo né in terra da un punto di vista legislativo. Quindi, se avevo già dei dubbi prima e non dividevo questa mozione, le ultime osservazioni mi fanno dubitare ancora di più sulla sua validità.

Lorenza Röhrenbach: anch'io ho firmato questo rapporto di minoranza e con Claudio Buletti effettivamente ne avevamo parlato. Chiaramente tutti noi non siamo contro il fatto di trovare e di istituire anche dei momenti aggregativi nei quali i nostri giovani, ma non solo, si possano trovare. Su questo tutti siamo d'accordo. Però siamo anche d'accordo sul fatto che questa non fosse la soluzione soprattutto appropriata per quanto riguarda anche

il Consorzio correzione fiume Ticino. Per queste ragioni capisco anche un po' la posizione di Manuel Della Santa ovvero quella di lasciare forse un po' la libertà interpretativa. Però effettivamente qui stiamo per votare un messaggio che è chiaro e non possiamo tralasciare questo aspetto per dire votiamo semplicemente perché crediamo nel fatto che si possa istituire un momento di aggregazione. Questa non è la via da seguire.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La maggioranza della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia invita ad accogliere la mozione.

La minoranza della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia invita a respingere la mozione.

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio nel principio non è contrario alla mozione.

La mozione 1/2021 "La Golena diventi un vero luogo di aggregazione" presentata il 17 maggio 2021, di Michela Pini e cofirmatari, E' ACCOLTA.

favorevoli: 31 contrari: 19 astenuti: 1

Presidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

13) MOZIONE 17/2021 "MIGLIORARE LA CONCILIABILITÀ LAVORATIVA IN FAVORE DEI FAMIGLIARI CURANTI" DEL GRUPPO UNITÀ DI SINISTRA

Presidente: trattandosi di una mozione elaborata per la modifica del ROD, è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. I Consiglieri comunali Alberto Marietta e Tuto Rossi lasciano la sala. I presenti sono ora 50

Alessandro Lucchini: intervengo brevemente, come cofirmatario della mozione in oggetto, presentata insieme a Danilo Forini a nome del gruppo Unità di sinistra. L'obiettivo della mozione è molto chiaro ed è quello di migliorare la conciliabilità lavorativa dei familiari curanti alle dipendenze del Comune e quindi collaboratori e collaboratrici della città che accudiscono e che si prendono cura di familiari con problemi di salute, quindi persone malate, anche gravemente, persone in infortunio e anche con disabilità. La mozione chiede, di fatto, di adattare il nostro ROD alle nuove disposizioni in materia, che sono entrate recentemente in vigore a livello federale e riprese anche a livello cantonale. Ritengo positivo che la mozione presentata in forma generica, abbia fin da subito riscontrato l'interesse e potrei anche dire la sensibilità del Municipio e della Commissione della legislazione. Una condivisione di intenti che ha poi permesso di arrivare a delle proposte concrete di modifica agli articoli 58 e 59 del ROD che trovate nella relazione della commissione. Proposte che sono condivise da noi mozionanti, dal Municipio e dalla Commissione della legislazione. Si è trattato, a mio modo di vedere, di un modo di lavorare assolutamente costruttivo e che dimostra un'importante sensibilità per queste situazioni familiari lavorative che possono essere anche molto, molto complesse. Il mio invito, dunque, alle colleghe e colleghi di Consiglio comunale è quello di confermare queste proposte condivise, ripeto, sia dai mozionanti, sia dal Municipio e sia dalla Commissione della legislazione, approvando quindi questa mozione. In questo modo renderemo più semplice, per il personale della città, conciliare lavoro e cura dei propri cari, tutelando dunque maggiormente, in ultima analisi, proprio quelle persone bisognose che necessitano di cure.

Ronald David: intervengo in qualità di membro della Commissione della legislazione. Sarò brevissimo in quanto il collega Alessandro Lucchini ha già spiegato nel dettaglio l'iter della mozione. La mozione, appunto, è stata presentata in forma generica. Le osservazioni preliminari del Municipio hanno mostrato subito apertura, anche perché si tratta di riprendere una normativa di livello superiore all'interno del ROD. Per questo motivo la Commissione della legislazione, accogliendo la proposta del Municipio, ha sottoposto ai mozionanti una proposta affinché la mozione diventasse generica. In questo modo, se stasera dovessimo accogliere la mozione, la stessa entrerebbe immediatamente, trascorsi i termini legali di referendum, all'interno della regolamentazione comunale. La Commissione della legislazione ha condiviso in toto l'intendimento della mozione. Ritiene importante, evidentemente, sia riprendere la legislazione federale, sia garantire ai collaboratori-dipendenti le migliori possibilità possibili nell'ambito della conciliabilità famiglia-lavoro. Per questo motivo, all'unanimità, la Commissione della legislazione invita a sostenere la mozione.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La Commissione della legislazione invita ad accogliere la mozione sulla base delle proposte di emendamento formulate dal Municipio e accolte dai mozionanti.

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio invita ad accogliere la mozione, sulla base delle proposte di emendamento formulate dal Municipio e accolte dai mozionanti.

La mozione 17/2021 "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti" presentata il 20 ottobre 2021, del gruppo Unità di sinistra, E' ACCOLTA, sulla base delle proposte di emendamento formulate dal Municipio e accolte dai mozionanti.

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 0

Presidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

14) MOZIONE 25/2021 "BASTA CAMERE DOPPIE NELLE CPA DELLA CITTÀ DI BELLINZONA" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice, trattasi di una mozione generica. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. Sono stati presentati un rapporto di maggioranza e uno di minoranza. È aperta la discussione.

Giuseppe Sergi: il rapporto di minoranza mi pare dica abbastanza bene qual è la discussione, che assomiglia un po' a quella di prima sulla mozione ECOBELLI. Nel senso che qui le contraddizioni non appaiono certo tra le prese di posizione del Municipio, ma nella discussione sulla ricevibilità. Infatti mi sono riferito all'altra discussione che avevamo avuto perché questa mozione era già stata presentata ed era stata dichiarata guarda caso irricevibile. In fondo avevamo anche affrontato questa questione di merito. Ho citato alcune dichiarazioni tratte dal verbale della seduta in cui il Municipale Giorgio Soldini e il collega Danilo Forini avevano detto di essere d'accordo sul merito della proposta. Oggi la

posizione del Municipio e della Commissione della gestione è diversa e sostiene sostanzialmente tre cose. Primo, che non è competenza del Consiglio comunale pronunciarsi su questo; secondo, che tutto sommato le cose vanno bene così come sono e terzo, che non è possibile fare degli interventi, anche se si volesse. Addirittura non c'è nemmeno l'impegno, qualora si costruisse una nuova casa per anziani, di andare in questa direzione. Ho spiegato nel rapporto di minoranza per quale ragione, anche dal punto di vista giuridico, le osservazioni del Municipio non tengono. Tanto è vero, e mi collego sempre alla discussione che abbiamo fatto sull'altra proposta dichiarata irricevibile, dove c'era stato per esempio l'ex capogruppo de il Centro, Paolo Locatelli, che aveva chiesto al Municipio cosa ne pensava delle mie osservazioni giuridiche in materia, a sostegno della ricevibilità di quella prima proposta. Il Municipio non era intervenuto. Adesso con questa nuova proposta non ha arricchito la sua presa di posizione. Dice semplicemente che non è di competenza. Non cita nessuna legge che ci impedirebbe di fare questo. Ritiene che le cose tutto sommato vadano bene così come sono, tra l'altro dimenticando l'esperienza della pandemia che ci ha insegnato che tendenzialmente bisognerebbe andare in questa direzione nelle case per anziani. Alla fine non prende nessun impegno di questo genere. Credo che la mozione sia abbastanza generica e si può interpretare in maniera anche abbastanza elastica, pur essendo precisa non è costringente da un punto di vista dell'immediata necessità attuativa. La mozione sostanzialmente invita a votare un principio, cioè il principio di avere delle camere singole nelle case per anziani comunali. Invita il Municipio a presentare una sorta di piano, comprese anche le indicazioni di tipo finanziario su come realizzare questo principio. Naturalmente potrà farlo attraverso un messaggio che spiegherà e dirà in che modo e con che tempi questo principio dovrà essere attuato. Da questo punto di vista la mozione non è così stringente. Quindi votiamo sostanzialmente se vogliamo adottare o meno questo principio.

Patrick Rusconi: intervengo a nome del gruppo PLR. Il Municipio già a suo tempo aveva dato come irricevibile la mozione 76/2020 dello stesso tenore. Questa volta con collegialità ha dato esito favorevole, un gesto di fiducia su un tema importante quale il benessere degli anziani nelle nostre strutture. Un tema a cuore anche a noi gruppo PLR. In merito alla mozione sopra citata, sin dagli inizi si può constatare la superficialità di come è stato affrontato il tema dei promotori in poche frasi e con riferimento al sito ADICASI che dice che la stragrande maggioranza delle case anziani ha camere doppie, comprese quelle di Bellinzona. I mozionanti chiedono al Municipio un credito per la trasformazione delle camere, non specificando quante camere, dove e come. Grazie all'ottimo lavoro della maggioranza della Commissione della gestione il quadro della situazione diventa più chiaro. Nelle tre strutture o meglio Sementina, Comunale e Pedemonte, abbiamo una situazione attuale di 232 posti di cui 212 singoli e 10 in doppia, tra l'altro quest'ultimi tutti a Sementina. Il centro Somen, sì è vero, che dispone di 50 posti letto, di cui 36 sono in 18 camere doppie, ma sappiamo che si tratta di un centro per accogliere degenze corte e qui si spera che rimanga a questo scopo. Le strutture sanitarie sono sottoposte alla vigilanza e al monitoraggio del Cantone, il quale fissa l'ordine degli eventuali interventi. A oggi non c'è

un obbligo o un'urgenza. Non si riscontrano delle situazioni particolari che impongono il non utilizzo delle camere doppie e sottolineo che parliamo di dieci camere. Anzi su consenso dell'ospite e più ospiti, ci sono richieste per essere collocati in camere doppie per coppie, oppure semplicemente per non rimanere in solitudine. Sicuramente nei prossimi anni bisognerà fare degli interventi di miglioria a Sementina. È quasi certo che con il Cantone si troverà la metratura più adatta per le camere singole, che potranno essere poi in futuro comunicanti e diventare delle doppie ancor più ampie. In futuro, bisognerà pensare ad un'ulteriore casa anziani visto già la quasi totale capienza delle attuali. Sicuramente tutti i parametri saranno rispettati dal Comune con la vigilanza del Cantone ed avremo una nuova casa anziani ad hoc. Ripeto che il Municipio è attento al tema e conosce la realtà delle proprie strutture. In conclusione, a nome del gruppo PLR, vi invito a respingere la mozione.

Matteo Pronzini: con il Municipale Giorgio Soldini ho una cosa in comune, abbiamo tutti e due partecipato all'Assemblea della società cooperativa Greina, dove ci hanno spiegato le ragioni per cui c'è stata questa volontà di collegarsi alle strutture delle case anziani di Bellinzona. Spontaneamente il Presidente di questa cooperativa ha spiegato che una delle ragioni di fondo è che la casa anziani Greina ha delle camere doppie e una delle lezioni del Covid-19 è che le camere doppie non si possono più avere e quindi bisogna passare alle camere singole. Mi corregga poi il Municipale Giorgio Soldini. Allora, caro Patrick Rusconi, se vogliamo parlare delle competenze e delle conoscenze, è vero che a Sementina ci sono 10 camere doppie ma ricordati che mercoledì inizierà un processo sui dirigenti della casa anziani di Sementina, per il quale io non ho nessuna fiducia su come andrà a finire. Un processo dove gli stessi dovranno rispondere di una serie di accuse, perché tra le altre cose, vi sono stati più decessi in queste camere doppie. Di conseguenza, a mio modo di vedere, non è un caso che a Sementina è successo quello che è successo, per cui dobbiamo fare questo passo, bisogna definire il principio delle camere singole e andare in questa direzione per le ragioni indicate nel rapporto di minoranza, ma anche per questa ragione, a mio modo di vedere, per la quale dovremmo poterci vantare anche nella nostra città. Le case per anziani garantiscono ai residenti di poter avere una camera singola. Poi evidentemente ci sono dei residenti che per X ragioni vogliono avere una camera doppia e va bene, però evidentemente il principio deve essere quello di avere delle camere singole, anche perché le esperienze del Covid-19 hanno confermato che questa situazione estremamente pericolosa può avere delle conseguenze anche letali.

Angelica Lepori Sergi: faccio una riflessione. Oggi le persone anziane che vengono istituzionalizzate sono molto spesso persone che hanno delle patologie anche gravi invalidanti, perché comunque c'è una politica anche di cercare di prolungare il mantenimento a domicilio. Quindi sarebbe lungimirante e sarà sempre di più così, immaginare di favorire la presenza nelle camere singole, proprio perché per queste persone la condivisione delle camere è ancora più problematica per tutta una serie di ragioni. Quindi, credo che sarebbe veramente importante che la Città di Bellinzona faccia questo

passo, che altre città hanno già fatto, e quindi di andare in questa direzione proprio per garantire una vivibilità migliore nelle nostre strutture.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La maggioranza della Commissione della gestione invita a respingere la mozione.

La minoranza della Commissione della gestione invita ad accogliere la mozione.

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio invita a respingere la mozione.

La mozione 25/2021 "Basta camere doppie nelle CPA della Città di Bellinzona" presentata il 13 dicembre 2021, di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi", E' ACCOLTA.

favorevoli: 24 contrari: 22 astenuti: 2

Presidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

15) PETIZIONE 19 "SANZIONAMENTO PERSONE CHE GETTANO SPAZZATURA OVUNQUE" DI PATRIZIA RAMSAUER

Presidente: trattandosi di una richiesta di adesione alla proposta di risposta della Commissione della legislazione, è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. Il Consigliere comunale Ivan Ambrosini lascia la sala. I presenti sono ora 49. Terminate le due trattande sulle petizioni termineremo qui. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: intervengo dopo la sua affermazione di voler terminare dopo le due petizioni. Io la inviterei veramente a fare il suo ruolo e di avere anche rispetto per il fatto di essere Presidente e di smetterla di fare commenti. Faccia il suo lavoro. Ci sono dei regolamenti e delle leggi e le rispettiamo.

Presidente: Prendo atto. Comunque se decido di chiudere il Consiglio comunale prima delle interpellanze è una mia decisione.

Tiziano Zanetti: ora mi rivolgo soprattutto a lei per una questione. Le chiedo cortesemente di lasciare più tempo per votare. Questa sera è andata abbastanza bene, però a me è capitato alcune volte di sbagliare o di non fare in tempo a votare per mancanza di tempo.

Presidente: certamente. Non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la presa di posizione della Commissione della legislazione.

Presa di posizione commissionale:

La Commissione della legislazione condivide e si allinea alle indicazioni del Municipio.

È approvata la presa di posizione della Commissione della legislazione del 24 ottobre 2022 sulla petizione 19 "Sanzionamento persone che gettano spazzatura ovunque" presentata il 23 novembre 2021, da Patrizia Ramsauer.

favorevoli: 30

contrari: 4

astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

16) PETIZIONE 20 "CANI" DI PATRIZIA RAMSAUER

Presidente: trattandosi di una richiesta di adesione alla proposta di risposta della Commissione della legislazione, è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. Non essendoci interventi metto in votazione la presa di posizione della Commissione della legislazione.

Presa di posizione commissionale:

La Commissione della legislazione condivide e si allinea alle indicazioni del Municipio.

E' approvata la presa di posizione della Commissione della legislazione del 24 ottobre 2022 sulla petizione 20 "Cani" presentata il 23 novembre 2021, da Patrizia Ramsauer.

favorevoli: 39

contrari: 2

astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

17) MOZIONI E INTERPELLANZE

MOZIONI

64/2022 "Le giuste risorse per combattere la zanzara tigre" de I Verdi

“Con la presente vorremmo portare la vostra attenzione su un annoso problema che ha caratterizzato in maniera preponderante l'estate e l'inizio dell'autunno di molte concittadine e concittadini che vivono a Bellinzona: le zanzare. Inutile dire il fastidio che questi piccoli insetti, che hanno ormai da tempo colonizzato pesantemente anche le nostre latitudini, recano nella vita di tutti i giorni per molti di noi. Chi più, chi meno veniamo puntualmente confrontati con questo piccolo insetto, che ricondiamo, al di là del fastidio, essere importante (nelle giuste quantità) per mantenere attivi interi ecosistemi naturali.

Un problema di salute pubblica, fisica e mentale

È noto e risaputo, anche leggendo la cronaca degli ultimi tempi, che questo è stato un anno particolarmente intenso e difficile per la sopravvivenza con questi insetti. È certamente un problema di salute pubblica (intesa come salute fisica), poiché è risaputo che la zanzara trasmette malattie potenzialmente pericolose. Adesso attivamente anche alle nostre latitudini, vista la presenza del virus della febbre del Nilo in Ticino². Questo scenario è tra l'altro già largamente previsto da anni dagli specialisti di tutto il mondo³. Ma non solo. La massiccia presenza della zanzara nei nostri giardini, sui nostri balconi ed essenzialmente nelle nostre case, influisce in maniera importante anche sulla nostra psiche, rendendo difficoltosa la socializzazione spontanea nei giardini e rendendo tutti più nervosi a causa delle frequenti ed insopportabili punture. Purtroppo, quest'estate la situazione si è fatta invivibile. Invivibile e insostenibile sotto molti punti di vista. Il caldo torrido che caratterizza, come da programma, il nostro clima che cambia ci costringe a passare più tempo al chiuso per sopravvivere alle temperature insostenibili. Ora però purtroppo siamo diventati prigionieri due volte in casa nostra. La sera e il pomeriggio, quando ormai sciami di zanzare banchettano allegramente con il nostro sangue. Niente più incontri con gli amici o cene in balcone a causa dell'insetto che, pur che piccolo che sia, prende un grande spazio nelle nostre vite casalinghe. Addirittura (e siamo al paradosso) non possiamo più nemmeno aprire le finestre la sera a causa del fastidio delle zanzare. Sopportare i piccoli inconvenienti che il contatto con la natura comportano, è necessario per non dire doveroso. Essere però assaliti, letteralmente, da sciami di zanzare quando si controlla velocemente l'orto, si annaffiano i fiori o si fanno due chiacchiere in strada, è sintomo di una situazione fuori qualunque controllo. Questo capita puntualmente anche alle cittadine e ai cittadini che rispettano scrupolosamente le raccomandazioni emanate dalle autorità. Una situazione fuori controllo in tutto il comune di Bellinzona che testimonia il totale fallimento delle misure messe in atto dalla città (o non messe in atto).

Il punto della situazione

Se il municipio, quindi, ha una strategia per combattere le zanzare, questa non sta funzionando. Dal punto di vista dei cittadini sembra che tale strategia sia passiva e si limiti all'invio della consueta circolare ad inizio stagione. Nessun controllo, nessun supporto, nessun rapporto

sull'andamento della situazione e nessun piano attivo per gestire i focolai. Addirittura, pochi abitanti sembrano avere mai avuto l'onore di poter constatare che gli operai della città agiscono sul suolo pubblico. L'ordinanza adottata nel maggio 2019 non è che una lista di obblighi e possibili sanzioni che non rispettano però più le esigenze d'intervento urgenti per poter contenere nel migliore dei modi questi insetti. Spesso e volentieri è capitato anche di trovare tombini pubblici brulicanti di larve sintomo che qualcosa nella pianificazione del trattamento pubblico non funziona. Alcuni si sono attivati con delle segnalazioni ma senza alcun cambiamento di approccio da parte della città. È imperativo migliorare la situazione in vista della prossima estate e quelle a venire. La situazione insostenibile ci spinge a chiedervi con vigore di voler ascoltare e mettere in atto un nuovo piano per migliorare la vita dei cittadini della Turrìta.

Un approccio proattivo è necessario

Da parte di moltissimi residenti è sempre stato fatto il possibile per arginare il problema, ma è più che palese che non è possibile coordinare un'azione mirata in stretta collaborazione tra tutti gli abitanti del comune. Questo spetta di fatto agli enti preposti alla gestione del contenimento della zanzara tigre. L'esperienza in altre realtà può portare nuovi spunti per agire. Si provano infatti approcci differenti, tra cui gruppi di lavoro nei quartieri attivando tutti i cittadini⁵, la fornitura dei prodotti per occuparsi sia della propria abitazione che della strada circostante e sicuramente altri ancora. Sarebbe utile (e a questo punto necessario) potenziare un servizio che, in collaborazione con il Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare e con l'aiuto di esperti esterni, possa indicare a tutti i proprietari degli immobili (o i loro referenti sul posto) quali zone di ogni abitazione vanno trattate e in che modo. Proattivo può significare anche aprirsi e sostenere nuovi progetti che possono in futuro essere un sostegno generoso per gestire questa problematica. Ad esempio, a Morcote per liberare zanzare maschio sterili⁶ che contribuiranno (si spera) alla diminuzione delle colonie ma che a causa della limitatezza dei fondi ha ancora difficoltà pratiche da superare. È imperativo farsi più creativi. Sarebbe importante organizzare serate informative per istruire concretamente e informare meglio i cittadini, piani d'azione più efficaci ipotizzando anche la collaborazione di cittadini volontari, programmare un servizio che possa aiutare a migliorare l'efficacia concreta dell'intervento (ad esempio aiutando a identificare le zone da trattare per ogni abitazione del comune), assicurarsi che ogni abitazione, palazzo o comprensorio di abitazioni abbia un/una responsabile che possa eseguire il trattamento settimanalmente, fornire ai cittadini il prodotto corretto e assicurarsi che le zanzare non abbiano sviluppato una certa resistenza ai prodotti utilizzati. Attraverso la mozione chiediamo pertanto quanto segue:

- Stanziare un credito affinché l'ente pubblico abbia un ruolo attivo nello sviluppo di nuovi sistemi di protezione e lotta alla zanzara tigre (come, ad esempio, il progetto delle zanzare rosa)
- Stanziare un credito affinché possano essere condotti progetti pilota per sopperire alle naturali mancanze dei privati (vacanze, palazzine senza custode...) nella cura del proprio sedime, mettendo in rete la cittadinanza
- Stanziare un credito affinché i prodotti necessari a combattere il fenomeno vengano forniti gratuitamente o a prezzo fortemente ridotto ai proprietari di stabili."

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione Piano regolatore, ambiente ed energia.

65/2022 "Abolizione dell'Ente autonomo "Bellinzona Teatro" di Giuseppe Sergi

“Con la risoluzione del 27 giugno 2012 il Consiglio comunale della Città di Bellinzona decideva di costituire “Bellinzona teatro”, ente autonomo di diritto comunale secondo i dispositivi degli artt. 193 e seguenti della Legge organica comunale (LOC). Da allora le vicende di Bellinzona Teatro, dal punto di vista amministrativo, non sono state certo brillanti. A tal punto che il Consiglio comunale ha dovuto intervenire – negli anni scorsi – per “ricapitalizzarlo”; né suscita entusiasmo – è il meno che si possa dire – l’attuale conduzione e la gestione di questo Ente. Le ultime e attuali discussioni sul rinnovo del mandato di prestazione sono lì a testimoniare. I sottoscritti non vogliono entrare nel merito delle critiche rivolte alla conduzione dell’Ente; appare tuttavia evidente che le stesse sono il risultato di un rapporto non sano che ormai si è instaurato tra la conduzione dell’Ente e la maggioranza dei partiti presenti in Consiglio Comunale. L’origine di queste tensioni, della insoddisfazione per la gestione artistico/amministrativa dell’Ente Teatro, non è da attribuire principalmente, a nostro modo di vedere, alla politica condotta da chi dirige oggi questo Ente (al di là di critiche che possono legittimamente essere sollevate), ma nella natura stessa dell’Ente e del suo rapporto con la conduzione della città. In altre parole, riteniamo che sia proprio il meccanismo Ente di diritto pubblico – mandato di prestazione all’origine di queste tensioni. Il mandato di prestazione – tra l’altro estremamente generico dal punto di vista della qualità attesa dalla gestione dell’Ente Teatro – di fatto deresponsabilizza la città e i suoi organismi, impedendo, di fatto, che tale attività sia integrata in una politica culturale più ampia e complessiva della città (anch’essa assente). Delegando all’Ente Teatro (e lo stesso vale per la questione museale) la gestione di questa importante attività, di fatto l’unico criterio di giudizio diventa quello quantitativo. Il funzionamento dell’Ente risulta soddisfacente se, ad esempio, gestisce in maniera adeguata il credito ad esso assegnato; oppure, se raggiunge altri obiettivi quantitativi (ad esempio una certa media di spettatori per spettacolo). Si tratta di criteri che, in nessun modo, possono rendere conto della bontà di attività che dovrebbero essere valutate con criteri di ordine culturale e sociale. Siamo di fronte ad una sorta di “esternalizzazione” della attività culturali di cui gli organi di conduzione della città non si interessano fin tanto che tali attività rispettano alcuni criteri di tipo quantitativo (rispetto del budget, ricerca di sponsor, numero di spettatori, etc.). Riteniamo che il ritorno delle attività teatrali sotto la direzione diretta della città e integrate in indicazioni di politica culturale (tutte da definire) rappresenterebbe una svolta positiva importante. Alla luce delle precedenti considerazioni presentiamo la seguente mozione:

- 1. Il Consiglio comunale decide, sulla base dell’art. 15 dello statuto, lo scioglimento dell’Ente pubblico di diritto comunale denominato “Bellinzona Teatro”.*
- 2. Il Consiglio comunale dà mandato al Municipio di presentare un programma per l’assunzione diretta da parte della città delle attività di Bellinzona Teatro e nei suoi obblighi contrattuali.*
- 3. Il Consiglio comunale dà mandato al Municipio di presentare al Consiglio comunale delle linee direttive di politica culturale della città nelle quali si inseriscano le attività attualmente assunte da Bellinzona Teatro.”*

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione della gestione.

66/2022 "Costruzione di una passerella ciclo pedonale sulla valle di Sementina" di Patrick Rusconi

“Premessa: siamo un comune unico dal 2017, a Monte Carasso e Sementina abbiamo i due centri nevralgici dei due quartieri, con strutture pubbliche (sportelli multifunzionali, spazi multiuso e palestra), ma anche le scuole, oltretutto queste ultime sotto un'unica direzione, distanti poche centinaia di metri in linea d'aria. Da anni promuoviamo la mobilità lenta e a oggi stiamo vedendo gli ottimi risultati di questa politica. Abbiamo costruito diverse passerelle sul fiume Ticino con lo scopo di dare la possibilità a pedoni e ciclisti di spostarsi più velocemente e con più sicurezza.

In allegato vi espongo una mappa dove a mio avviso si potrebbe posizionare una nuova passerella sulla valle di Sementina. Questo nuovo collegamento permetterebbe di creare un tragitto al di fuori di strade molto trafficate, una linea ancor più diretta tra due quartieri densamente abitati. Molto comodo anche per le attività in zona, infatti abbiamo una sede Scout frequentata da ragazze e ragazzi provenienti non solo dal quartiere di Sementina ma anche da Monte Carasso. Un tassello in più per la nostra politica cittadina della mobilità lenta. La distanza tra una riva e l'altra del torrente non è eccessiva e non sono necessari superamenti di altre strade o infrastrutture; quindi, l'investimento per una passerella ciclopedonale non dovrebbe avere un costo esorbitante.

Presento ora questa mozione anche in vista del 2025 quando dovrebbe entrare nel vivo il rifacimento completo della strada cantonale sulla Via Locarno inserita nel PAB 3 (tratta dal semi-svincolo alla "esse" di Gudo). Un cantiere che sicuramente creerà non pochi disagi al traffico, ai pedoni e ai ciclisti. L'eventuale realizzazione di una passerella potrebbe contribuire allo svolgimento in sicurezza dei lavori di rifacimento stradale.

Con la presente mozione si chiede al Municipio di presentare a breve un messaggio per la realizzazione di una passerella ciclopedonale sulla valle di Sementina che colleghi tra Via el Riaa a Monte Carasso e Via Vallone a Sementina.”

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia.

INTERPELLANZE

Le risposte alle interpellanze verranno fornite nella prossima seduta.



Presidente: dichiaro chiusa la presente sessione di Consiglio comunale.

Ronald David: è la prima volta che vedo un Presidente che di testa sua chiude la sessione di Consiglio comunale. Di solito viene perlomeno messo ai voti se la sala intende continuare. Anche perché magari alcune di queste interpellanze vengono poi trasformate in interrogazione.

Presidente: ricordo che aveva già fatto ciò, o meglio senza chiedere il permesso della sala, l'ex Presidente Renato Dotta. Sono le 23.21 e abbiamo cominciato alle 19.00. Il Regolamento comunale dice che alle 23.00 il Consiglio comunale termina, dunque siamo fuori tempo massimo.

Manuel Donati: visto che ha cominciato il punto deve finirlo, perché altrimenti non doveva neanche demandare le mozioni alle commissioni.

Presidente: ricordo che la stessa cosa l'ha fatta l'ex Presidente Renato Dotta. Per me possiamo rimanere ma occorre poi verificare se abbiamo il quorum per continuare visto che diversi Consiglieri comunali sono usciti. Vedo che la gente si alza, per cui ripeto che per me la seduta di Consiglio comunale di questa sera è chiusa.

Matteo Pronzini: se non vado errato la sessione era prevista su due serate. Non so chi, se lei, ha deciso di farne una sola. Siamo a metà di una trattanda e com'è già stato detto la stessa deve essere conclusa. Quindi ciò non significa che se una volta il già Presidente del Consiglio comunale ha chiuso la seduta (decisione contestata da una parte del consesso) che bisogna ancora procedere in questo modo. Perciò formalmente, a mio modo di vedere, bisogna concludere questa trattanda.

Presidente: prendo atto delle sue osservazioni. Ricordo che il Consiglio comunale è stato convocato unicamente per il 21 novembre 2022. Fa stato la convocazione e quindi ripeto che per me la seduta viene chiusa in questo momento.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 23.24.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE:

Alberto Casari

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Renato Dotta

Camilla Guidotti